IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 70 — Centesimi 10 in tutto il Regno — SABATO 20 MARZO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Ha destato ottima impressione la circolare del Ministro della Guerra on. Bonomi che dichiara l'Esercito « lo strumento più solido del diritto e della difesa della Patria ».

Infatti, economizzare non significa distruggere. Senza dubbio occorre — come dice la circolare che è un conciso programma di amministrazione borghese dell'azienda militare — procedere alacremente alla smobilitazione, chiamando l'azienda alla restaurazione delle finanze pubbliche. Ma il Governo non ha in animo nè di scompaginare l'organizzazione dell'Esercito nè di infiacchire un organismo che da un momento all'altro può esser chiamato a funzionare per la difesa della patria.

Chi nella primavera del 1914 avrebbe mai potuto pensare che poche settimane dopo si sarebbe scaraventata la più terribile e sanguinosa delle guerre registrate dalla storia?

Trattasi quindi — e lo dice il Ministro borghese — di intraprendere quel riordinamento dell'Esercito *che i tecnici militari* reputano conforme alle esperienze della guerra.

Colte alla sprovvista, l'Italia, la Francia, l'Inghilterra riuscirono ad organizzare eserciti di milioni di uomini, e ciò potè farsi agevolmente perchè esistevano gli organi indispensabili.

Quindi, smobilitare, limitare la forza di pace allo stretto necessario, eliminare tutte le spese superflue, cominciando dallo sciupio di automobili e benzina — una cattiva abitudine presa durante la guerra dagli uffici militari territoriali per tolleranza dei capi; mantenere e sviluppare buoni e numerosi quadri di ufficiali costituenti i saldi nuclei dei competenti per le eventuali formazioni di guerra, che Dio ci scampi e liberi; organizzare scuole per ufficiali di complemento, istruire la gioventù borghese perchè in caso di chiamata alle armi possa rispondere alle esigenze della difesa. Tutto questo costituisce il programma da svolgere e da attuare nel più breve tempo.

Nessuna soppressione, dunque, nessuna diminuzione: trasformare per migliorare, onde, alle occorrenze, tre o quattro milioni di uomini possano esser pronti a compiere' il supremo dovere.

Il Governo intende mostrarsi borghese militarista nel senso buono dell'espressione. Oggi sono le Nazioni che sorgono in armi, non più le caste, ed il soldato di domani sarà il cittadino di oggi.

Naturalmente, non si potrà procedere tutto in un colpo, perchè provvedimenti convulsionari ed impensati — con le aurette interne ed estere che spirano — creerebbero situazioni irreparabili.

Ma l'on. Bonomi, se bene interpretiamo la sua circolare, intende marciare con il passo del fante anzichè alla bersagliera. Così giungerà più sicuramente alla meta.

Politica e Diplomazia

(S) **L'Aia**, 18. — Il deputato Schaper ha presentato una interrogazione al Governo sulle misure prese per vigilare l'ex-Kaiser.

Su proposta del Presidente della Camera è stato deciso di porre immediatamente questa interrogazione all'ordine del giorno.

(S) **Bordeaux**, 18. — Il Re di Spagna é giunto questa sera in automobile proveniente da S. Sebastiano. Egli si é recato direttamente alla clinica del dott. Maure, ove si trova da tre settimane l'Infante Beatrice.

(S) **Rio de Janeiro**, 18. — Moniz de Aragao, primo segretario all'Ambasciata di Roma è stato trasferito a Berlino: Velloso Netto, segretario all'Ambasciata di Parigi, è stato trasferito a Roma.

Un omaggio estero all'on. Nitti e al popolo italiano

VIENNA, 19. — Sulla *Grazer Tagespost* il corrispondente romano fa una celebrazione dell'atteggiamento di Nitti di fronte alla situazione politica ed economica dell'Europa. Nell'articolo, intitolato « F. S. Nitti, il vincitore di Londra », egli ricorda tutti i meriti non soltanto del Governo di Nitti, ma del popolo italiano per la ricostituzione pacifica dell'Europa. Dopo uno studio biografico e storico-politico dell'uomo di Stato, riconosce che la politica di Nitti è non soltanto italiana ma anche europea. « Al momento giusto Nitti ha visto più chiaramente di qualunque altro uomo di Stato dell'Intesa come tutta l'Europa andasse incontro all'abisso se fosse durata a lungo la psicosi della guerra. Fu Nitti che non appena l'Italia ebbe espresso nelle ultime elezioni politiche la ferma volontà di liquidare definitivamente la guerra, bandì la superba parola che non si dovesse più distinguere tra vincitori e vinti. Fu Nitti che tentò di salvare l'Europa a Londra. Nessun rimprovero si levò al ritorno suo da Londra, benchè la questione adriatica non fosse ancora risoluta. Eppure trionfò la tesi italiana a Londra, ed il Paese riconosce i meriti del Presidente del Consiglio dei Ministri. Il popolo italiano vede oggi nitidamente che sempre di più si rivolgono le simpatie degli altri Stati verso di esso. L'Italia fu il primo paese dell'Intesa nel quale si facesse strada il concetto dell'assoluta necessità della revisione del Trattato di Versailles. Nella questione della consegna dei responsabili fu nuovamente la stampa italiana che senza eccezione e decisamente in buona parte addirittura con vera passione si rivolse contro l'insinuazione. Nitti dunque agì come mandatario del suo popolo quando a Londra si comportò come elemento moderatore ».

Vi accenno questa nuova manifestazione di simpatia austro-tedesca per l'Italia che sta a significare un'altra volta la viva gratitudine di quel popolo d'oltre Alpi.

Fra Bolivia e Perù

(S) **New York**, 18 — Secondo un comunicato ufficiale l'aiutante di campo del Pres. della Bolivia si é recato alla Legazione del Perù a presentare le scuse del suo Governo per l'attacco di cui é stato oggetto la Legazione Peruviana a La Paz il 15 marzo.

Il ministro degli affari esteri del Perù, apprendendo l'incidente, ha chiesto al Governo della Bolivia l'arresto dei funzionari boliviani che avevano partecipato alla manifestazione ed ha pure reclamato riparazioni per i danni.

Francia e Vaticano

(S) PARIGI, 19. — Il gruppo di sinistra del Senato ha continuato oggi l'esame del progetto che ristabilisce l'Ambasciata francese presso il Vaticano. Gli intervenuti erano numerosissimi; erano presenti circa centoventi membri su 152 componenti il gruppo.

Hanno parlato Tissier, Berthelot, Victor Berard e René Besnard, i quali tutti si sono dichiarati nettamente contrari alla ripresa dei rapporti col Vaticano ed hanno fatto notare che erano precisamente le ragioni invocate nell'esposizione dei motivi del progetto governativo che, secondo il loro apprezzamento, militano contro l'adozione del progetto stesso.

Dopo una lunga discussione il gruppo ha votato all'unanimità la seguente mozione:

« Il gruppo democratico del Senato dopo un profondo esame del disegno di legge, ha concluso che esso non può dare il suo essenso alla riprea delle relazioni diplomatiche col Vaticano ».

Parlamenti esteri

AUSTRIA

(S) **Vienna**, 18 — *Assemblea Nazionale.* — Si discute, secondo le proposte della Commissione basate sul compromesso fra i cristiano sociali e i social-democratici, il progetto di legge che crea una nuova organizzazione dell'esercito in conformità delle disposizioni del Trattato di Saint Germain.

Il progetto di legge accorda ai soldati i diritti e i doveri politici.

Tutti gli oratori deplorano che il nuovo esercito, in seguito al Trattato di Pace, debba essere reclutato fra mercenari.

Seipel, cristiano-sociale, dichiara che l'approvazione di questo progetto di legge sarà una prova che l'Austria é pronta ad adempiere lealmente alle disposizioni del Trattato di pace.

Bauer, social-democratico, dichiara che i diritti politici dei soldati costituiscono la migliore garanzia che l'esercito non diventi uno strumento di reazione politica sociale.

Il progetto è indi approvato.

GRAN BRETAGNA

DICHIARAZIONI DI LLOYD GEORGE

(S) **Londra**, 18. — *Camera dei Comuni* — Lloyd George, rispondendo ad una interrogazione sugli avvenimenti in Germania, dichiara che non vi è alcuna comunicazione tra i rappresentanti alleati in Germania ed il capo del partito che effettuò il colpo di Stato.

Il Governo britannico, continua Lloyd George, crede che in questo momento una dichiarazione sia impossibile. La questione è allo studio in questo momento. La Camera può essere sicura che i governi alleati sorveglieranno la Germania per la esecuzione del trattato di Versailles.

L'EMIRO NON RICONOSCIUTO COME RE

(S) **Londra**, 18. — *Camera dei Comuni* — Rispondendo ad una interrogazione circa gli avvenimenti in Siria, Lloyd George dichiara che l'Emiro Faical é stato informato dai Governi francese e britannico che questi non possono riconoscere la validità delle decisioni del Congresso di Damasco e che la persona dell'Emiro é stata invitata a venire in Europa per esporre i suoi desiderata.

S. U. D'AMERICA

Il Senato americano e le aspirazioni irlandesi

(S) **Washington**, 19. — Il Senato ha approvato una riserva al trattato di pace nella quale si afferma la simpatia dell'America per le aspirazioni del popolo irlandese e si esprime la speranza che sia venuta l'ora per l'Irlanda di avere un Governo di suo gradimento.

Servizio cablografico dall'America Latina

(Agenzia Americana)

BUENOS AYRES, 18. — La Legazione boliviana comunica la seguente versione sulle manifestazioni antiperuviane avvenute a La Paz.

Il 13 corr., alcuni peruviani aggredirono nella regione desertica dell'altipiano il comandante dell'esercito boliviano maggiore Olmos, che tornava da una missione, e lo ferirono gravemente. Intanto a La Paz, i residenti peruviani commettevano atti di provocazione.

Questi fatti indignarono ed eccitarono la popolazione di La Paz e un gruppo di dimostranti lanciò sassi contro la sede della Legazione del Perù e assalì le abitazioni dei peruviani. Tali violenze, sfortunatamente, non poterono essere impedite, data l'inferiorità numerica della polizia.

Il Governo boliviano ha immediatamente fatto sapere a quello del Perù che deplora sinceramente gli incidenti avvenuti e che procederà alla punizione dei colpevoli.

— La Federazione operaia, che aderisce alle idee anarchiche, ha ordinato lo sciopero generale. Questo peró è fallito, avendo obbedito all'ordine di sciopero soltanto alcune categorie di operai, fra cui parzialmente i lavoranti panettieri. Anche nelle provincie sono scoppiati scioperi. Ad Avellaneda gli scioperanti hanno commesso violenze contro le vetture tramviarie.

LIMA (Perù), 18. — La popolazione è eccitatissima per le violenze commesse a La Paz contro i peruviani. Cinquemila studenti hanno fatto un'imponente manifestazione di protesta emettendo grida ostili alla Bolivia ed evviva ai peruviani irredenti. Cordoni di truppa proteggono la Legazione e il Consolato della Bolivia contro eventuali dimostrazioni.

— In una lunga riunione il Presidente della Repubblica e i Ministri hanno esaminato la situazione nei riguardi della Bolivia.

E' stato deciso di inviare al Governo boliviano una Nota in termini molto energici per chiedere spiegazioni sui gravi fatti di La Paz.

In questi circoli ufficiali si mantiene il massimo riserbo sulle intenzioni del Governo, ma la situazione è considerata con pessimismo dalla stampa. Misure militari vengono prese al confine. All'ultima ora si assicura che il Governo ha deciso di procedere alla mobilitazione generale immediata.

RIO DE JANEIRO, 18. — Sono arrivati 500 emigranti tedeschi, i quali hanno dichiarato che sono stati indotti a lasciare la Germania per la grande miseria che regna colà. Il Governo darà loro occupazione nei vari Stati del Brasile.

CONFERENZA DELLA PACE

Consiglio degli Ambasciatori

(S) LONDRA, 19. — La Conferenza dei Ministri degli esteri e degli Ambasciatori si è riunita stamane alle ore 11 al Ministero degli affari esteri sotto la presidenza di Lord Curzon ed ha studiato alcune questioni relative ai trattati di pace con l'Ungheria e con la Turchia e specialmente alcune clausole economiche.

***

(S) LONDRA, 19. — La Conferenza degli ambasciatori si è nuovamente riunita sotto la presidenza di Lord Curzon. Fra le questioni discusse si trovano le clausole economiche del trattato di pace con l'Ungheria ed un certo numero di articoli del trattato con la Turchia riguardanti le condizioni navali e militari.

***

PARIGI, 19. — Il Consiglio degli Ambasciatori terrà ancora poche sedute per completare le modalità concernenti la pace ungherese e la pace turca, principalmente nei riguardi economici. La Conferenza della Pace, cioè i tre capi di Governo inglese, francese ed italiano, riprenderà le sue sedute il 21 aprile prossimo a San Remo.

Le sedute di San Remo si terranno al « Grand Hotel Bellevue », *appartenente già a una società tedesca ed ora sotto sequestro.*

Il Governo italiano si occupa già della sistemazione dei locali.

L'occupazione di Costantinopoli

Una protesta indiana

LONDRA, 19. — La delegazione indiana del Califfato ha inviato un memoriale a Lloyd George con cui dichiara che la protezione delle minoranze cristiane in Turchia non può giustificare alcun atto di affronto alla coscienza dell'Islam. La presentazione di tale memoriale ha una grande importanza politica e si aggiunge alle notizie che vi ho trasmesse iersera per dimostrare quanto grave sia la ripercussione ostile che la politica inglese fatta in Turchia solleva nell'India mussulmana. La sollevazione di questa non potrà non influire di nuovo sulla politica inglese.

***

(S) LONDRA, 19. — La proposta della Delegazione mussulmana dell'India circa l'occupazione armata di Costantinopoli e l'uso di truppe mussulmane contro il Capo della loro fede è stata inviata, in Italia, al Presidente del Consiglio e ai Presidenti del Senato e della Camera dei Deputati, in Francia al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio e ai Presidenti del Senato e della Camera, agli Stati Uniti, al Presidente della Confederazione, e ai Presidenti del Senato e della Camera dei rappresentanti, in Giappone, al Presidente del Consiglio e ai Presidenti delle Camere dei Pari dei rappresentanti, Inghilterra, al Presidente del Consiglio, al Segretario di Stato per l'India, allo Speaker della Camera dei Comuni, al Lord Cancelliere ed agli Ambasciatori italiano, francese, giapponese americano a Londra.

Le riserve del Senato americano

(S) **Washington**, 18. — Il Senato ha respinto la riserva relativa alla politica estera ed ha rifiutato di ammettere le riserve relative alla Irlanda, all'Egitto ed alla Corea.

Esso ha respinto una mozione che reclamava la indipendenza definitiva di Portorico e dell'Isola Hawai che era stata proposta al fine di volgere in ridicolo la mozione relativa all'Irlanda, all'Egitto ed alla Corea.

Il Senato si propone di prendere una decisione definitiva circa il trattato venerdì prossimo, sabato al più tardi, ed ha deciso di limitare a quindici minuti i discorsi degli oratori che interverranno nella discussione.

Una pace austro-tedesca-americana

(S) **Londra**, 18 — I giornali di Londra pubblicano un dispaccio da Washington secondo il quale il dott. Britten ha proposto alla Camera dei rappresentanti una mozione in favore alla pace fra gli Stati Uniti, la Germania e l'Austria e la creazione di un organismo governativo avente per iscopo di facilitare la ripresa delle relazioni commerciali fra questi paesi e gli Stati Uniti.

Il Tirolo per l'unione alla Germania

(S) **Innsbruck**, 18 — In un discorso pronunciato all'Assemblea Generale dell'Unione dei contadini, il Pres. della Dieta Schraffl ha ricordato la forzata diminuzione del territorio, la completa dipendenza dall'estero per quanto riguarda l'importazione dei viveri necessari, il terribile deprezzamento del danaro e la spogliazione del paese mediante gli acquisti in massa e l'esportazione fraudolenta delle merci.

In tali condizioni, ha soggiunto il Presidente, la maggioranza del popolo tirolese vede che la sola salvezza risiede nell'unione alla Germania. Un Governo vigoroso, appoggiato dagli operai, dai contadini e dai borghesi, é per l'Austria una necessità di prim'ordine. Tutti i dissensi tra i partiti politici devono essere aggiornati. Il Governo attuale, se non può ottenere la fiducia dell'Assemblea Nazionale, deve essere disciolto e si devono ordinare le nuove elezioni.

Situazione minacciosa in Turchia

(S) **Londra**, 18 — L'*Evening Standard* reca: Il comandante delle truppe turche in Tracia, rifiutandosi di accettare ordini da Costantinopoli, ha denunziato l'armistizio ed ha dichiarato che esso ha intenzione di ricorrere alle armi. Egli si propone di stabilire un Governo ad Adrianopoli.

La rivoluzione irlandese

(S) **Parigi**, 19. — L'*Intransigeant* pubblica il seguente dispaccio da Londra:

Il redattore parlamentare della *Morning Post* fa conoscere che Clement Edwards presenterà lunedì prossimo una interrogazione che dice:

« E' vero che il Governo ha ricevuto delle informazioni secondo le quali una sollevazione è stata progettata in Irlanda per il 25 aprile prossimo, e che delle sollevazioni parziali sono state pure progettate a Liverpool, Manchester e Glascow?

E' vero che armi e munizioni provenienti dalla Germania sono state catturate dalla marina reale, e che il Governo ha ragione per supporre che emissari segreti tedeschi abbiano partecipato all'organizzazione delle sollevazioni progettate? ».

La *Morning Post* osserva a questo proposito: Edwards è un parlamentare che non farebbe simili interrogazioni se egli non credesse di avere delle buone ragioni per farlo.

Gli avvenimenti in Germania

La partenza delle truppe del Baltico

(S) **Londra**, 18. — Si ha da Berlino: Oggi alle 16 le truppe del Baltico si sono riunite alla *Wilhelmstrasse* e nel viale dei tigli colle bandiere spiegate in ordine di marcia. Una folla immensa era riunita nelle vie adiacenti per assistere alla loro partenza. La folla era piuttosto ostile e quando le truppe del Baltico si incamminarono furono salutate da invettive. I soldati allora risposero sparando per due volte sulla folla. Vi sono stati parecchi feriti.

Un proclama di Ebert

(S) **Bruxelles**, 18. — L'*Agenzia Wolff* riceve da Stoccarda:

E' stato pubblicato il seguente proclama:

L'avventura criminale di Berlino é terminata. Davanti al mondo intero, durante la lotta dei giorni scorsi é stata data la prova inconfutabile che la democrazia nella Repubblica tedesca non é una illusione ma che é la sola forza. Essa ha avuto egualmente ragione in breve volgere di tempo della dittatura militare.

L'avventura é finita. Affinché il delitto non abbia immediatamente le sue conseguenze, é anzitutto necessario che la classe operaia deponga la sua arma, lo sciopero generale. In numerosi casi il lavoro é stato ripreso. Conviene ora rimettere in movimento tutti i rami della produzione ed anzitutto quello della produzione del carbone poiché senza carbone la vita economica non é possibile. I lavoratori da parte loro debbono mostrasi energicamente disposti a lavorare ed a resistere a coloro che sobillano il popolo.

Ciascuno al lavoro! Il Governo riprenderà con tutte le sue forze la sua opera di ricostruzione. Esso domanderà che i traditori del popolo che lo hanno obbligato allo sciopero generale siano puniti colle pene più severe. Per questo dobbiamo vegliare affinché il militarismo non intervenga nuovamente nei destini del popolo tedesco. Mettiamo in comune le nuove forze. Al lavoro.

Firmati: il Presidente dell'Impero, Ebert. Per il Governo dell'Impero, *Bauer*.

Lavoro ripreso - Appello del gen. Seckt Nuovi conflitti a Berlino

(S) PARIGI, 19. — Si ha da Coblenza: Il lavoro è stato ripreso a Dusseldorff, a Gorlitz, ad Hannover, a Bochum, a Barmen e a Duisburg.

Un appello emanato dal generale Seeckt chiede alla Reichscawehr di restare unita davanti al pericolo del bolscevichi e di pensare innanzi tutto alla salvezza della Patria.

Ieri sera a Berlino vi è stato qualche disordine; la folla ha attaccato la sede del *Vorwaerts* reclamando il ritiro dei posti di guardia.

Quando le truppe del generale Luttwitz hanno abbandonato Berlino la folla eccitata ha emesso grida ostili verso di esse.

Appena il primo drappello della brigata di marina ebbe raggiunta la porta di Brandemburgo la retroguardia tirò sulla folla che occupava la Parisenplatz e il viale dei Tigli; vi è stato un certo numero di vittime.

Un'ora dopo il secondo drappello giunto allo stesso punto ha aperto il fuoco con le automitragliatrici. Vi sono numerosi morti e feriti.

La responsabilitá di Noske

(S) **Magonza**, 19. — Si ha da Colonia: Il Ministro Noske si è ritirato.

Scheidemann in un suo discorso all'Assemblea Nazionale ha detto che Noske avrebbe potuto evitare il colpo di stato di Berlino.

L'artiglieria comunista contro Essen

Magonza, 19. — Si ha da Colonia: Combattimenti hanno avuto luogo presso le posizioni di Essen che sono bombardate dall'artiglieria comunista. Alcune di queste cannonate sono avvertite anche a Cochum.

Truppe bavaresi, wurtemberghesi e slesiane sono in marcia verso i distretti industriali renani e westfaliani.

Ebert torna a Berlino Scheidemann chiamato al Governo

Magonza, 19. — Si ha da Colonia: Il *Koelner Tageblatt* annuncia che il Presidente Ebert ha fatto ritorno a Berlino e che ha incaricato Scheidemann di formare il nuovo gabinetto.

Situazione molto scura

(S) **Londra**, 19. — L'*Agenzia Reuter* riceve da Berlino un telegramma nel quale è detto che è difficile farsi un'idea netta sugli avvenimenti. La situazione generale rimane molto scura.

Dichiarazioni del partito socialista

(S) STOCCARDA, 19. — *Assemblea Nazionale.* — Il deputato Scheideman a nome del partito socialista ha parlato dopo il cancelliere Bauer.

Egli ha dichiarato che il colpo di Stato di Berlino non ha sorpreso che i sordi ed i ciechi. Si sapeva già da tempo che nei territori dell'est si concentravano munizioni ed armi, che gli studenti si armavano e che i reazionari avevano intenzione di costituire un loro governo. Per fare ciò essi avevano condotto 50.000 soldati a Berlino e da parecchie settimane si preparavano eserciti in tutte le regioni.

Scheidemann fa quindi le seguenti dichiarazioni: Non ho più che una parola da dire. Se é provato che il Governo ha negoziato con i traditori, il mio partito gli rifiuta la fiducia, e se é provato che membri del governo hanno assunto responsabilità in questi negoziati noi domandiamo che essi si ritirino immediatamente.

Scheidemann dichiara poi: Noi non vogliamo un governo di junkers, ma non ne vogliamo nemmeno uno spartacchista. Ciò ché noi vogliamo é la democrazia, che sola condurrà alle condizioni di vero pacifismo.

Scheidemann termina il suo discorso tra vivi applausi.

Il deputato Payer, democratico, e Burlage, del centro domandano un severo castigo dei capi responsabili o l'indulgenza per i soldati.

Il Presidente riassume la discussione e rileva la unità con la quale la rappresentanza nazionale ha condannato i moti rivoluzionari.

La prossima seduta avrà luogo probabilmente a Berlino.

La stampa francese e gli avvenimenti germanici

PARIGI, 19. — In seguito alle notizie della Germania, confermanti che il colpo di Stato militare può dirsi fallito, quasi tutta la stampa francese constata stamane che questo risultato si deve, in buona parte, all'attitudine energica assunta dal generale Foch ed alle ingiunzioni dei Governi inglese e francese.

Millerand attende un rapporto dettagliato dall'incaricato di affari a Berlino per comunicarlo alla Camera.

Per la risurrezione del porto di Trieste

Soltanto chi non è stato a Trieste e non ne ha osservata la particolare struttura economica può seguire con occhio indifferente la lotta tenace che si svolge quotidiana contro le innumerevoli difficoltá, più o meno logicamente, conseguenti dalla guerra, per riprendere almeno in parte i traffici marittimi che dell'Economia Triestina erano, si può dire, la spina dorsale.

Pur riconoscendo le difficoltá di ordine internazionale che si frappongono ad un ritorno del fiorente traffico di anteguerra, i migliori cittadini di Trieste si misero subito dopo la redenzione all'opera audace ed improba di riallacciare man mano le vecchie relazioni e ristabilendo il più possibile, anche in forma embrionale, quelle correnti di traffico che già facevano capo a Trieste che è lo scalo marittimo naturale di un vasto e popoloso retroterra.

Questo retroterra non è e non sará per qualche tempo ancora, in condizioni da poter dare al porto di Trieste un traffico sufficiente, ed intanto la cittá, che per la guerra ha avuto – a differenza di altri porti – inaridite e distrutte le fonti stesse della sua vita economica – deve cercare altre vie di traffico – pur senza abbandonare le vecchie, ed anzi sforzandosi di riattivarle e mantenerle ad ogni costo.

In questa unica via di salvezza è incamminata Trieste. Purtroppo non ha fatto, dopo tanto tempo dalla redenzione, molta strada.

La speciale Economia Triestina, tutta imperniata sul traffico marittimo, presuppone l'esistenza e l'efficienza dei mezzi di trasporto e cioé: ferrovie, porto ed impianti portuali, flotta mercantile ed organizzazioni marittime.

Ed in veritá di questi mezzi di traffico, se taluni, sono ancora più o meno disorganizzati come il sistema ferroviario, altri come il porto, i Magazzini Generali, gli Enti marittimi, Societá di Navigazione ecc. sono ormai pronti, riorganizzati sufficientemente secondo la nuova situazione, a riprendere con rinnovata attivitá la loro opera di pace.

Abbiamo detto che l'elemento base di tutta l'attivitá triestina é il traffico marittimo. Ora questo traffico si deve svolgere, come si svolgeva in passato, essenzialmente a mezzo delle linee regolari di navigazione che fanno capo ad essa e le linee regolari non mancavano né mancano a Trieste, che é collegata direttamente coi principali scali del mondo. Infatti le due Societá principali di Navigazione Triestina – imponenti sia per la flotta rispettiva che per i raggruppamenti industriali da esse controllati, hanno ripristinate le loro principali linee dell'anteguerra. Esse che devono essere citate come esempio di sana e coraggiosa attivitá, sono la Societá « Cosulic » ed il Lloyd Triestino. La prima é una giovane societá che si é dedicata coraggiosamente e con successo ai traffici con l'America; il secondo che ha ormai un secolo di vita si é specializzato nei traffici col levante, con le Indie e con l'Estremo Oriente dove é tradizionale la bontá dei suoi servizi, ciò che gli valse giá in passato la preferenza su ogni altra compagnia di Navigazione.

Oltre a queste due grandi organizzazioni l'Italia ha trovato qui un tesoro di energie e di organizzazioni marittime commerciali, per cui se non mancheranno saggie provvidenze di Governo che conservino ed integrino tanta coraggiosa attivitá, Trieste potrá e dovrá riprendere la sua funzione di emporio marittimo, geografico e naturale dei paesi sorti dalle rovine dell'ex-impero a. u.

Purtroppo invece dopo sedici mesi dall'armistizio, il principalissimo mezzo di traffico – la flotta mercántile di Trieste – é tuttora requisita ed in gran parte dispersa fra gli alleati per ragioni che ancora dovrebbero essere « militari », mentre gli armatori, che in mezzo a mille difficoltá hanno coraggiosamente ripreso le vecchie linee, debbono dibattersi contro la mancanza di navi che minaccia gravemente la regolaritá dei servizi in questo momento quanto mai difficile.

Ammesse pure le difficoltá di ottenere la restituzione delle navi attualmente requisite dagli alleati, sorge spontanea la domanda: Perché il Governo italiano con saggia premura non provvede a restituire almeno quelle che ancora esso tiene?

Non si può evidentemente chiedere che una burocrazia militare, sia pure della Marina da Guerra, amministri e gestisca le navi coi rigidi criteri tecnici. D'altronde non vediamo perché il Governo debba ancora esigere la nave esclusivamente a sua disposizione, quando l'armatore potrebbe con la sua maggiore esperienza ed organizzazione, pur eseguendo lo stesso trasporto, magari a nolo calmierato, utilizzare la nave anche per scopi commerciali e rivalendosi in parte dell'insufficienza dei compensi di requisizione.

A Trieste, dove non mancano certo gli esperti di traffici e di navigazione, nessuno crede che non si possa, con un po' di buona volontá, mettere a disposizione del traffico marittimo commerciale quelle navi che ancora navigano, interminabilmente, in viaggi viziosi (e talvolta anche in zavorra).

Il Governo italiano deve decidersi anche con qualche sacrificio a restituire a Trieste tutte le navi che esso tiene se vuole dar forza agli argomenti coi quali chiede a sua volta agli alleati la restituzione delle altre navi triestine.

Se lo stesso Governo nostro continua invece a tenersi queste navi trattandole in certa guisa come preda di guerra, come esso può, logicamente, pretendere che gli alleati, già tanto ben disposti si commuovano alle nostre sacrosante domande?

La ripresa delle linee di navigazione Triestine ha dato un promettente inizio. Dopo pochi mesi dal ripristino, merci e passeggeri affluiscono con costante e regolare aumento. Dall'interno già qualche merce riprende la via di Trieste, per quanto il traffico sia ora essenzialmente costituito dall'importazione di derrate alimentari e di materie prime per l'Hinterland di Trieste che per ora, come già detto, non è in grado di alimentare una forte corrente d'esportazione, ma pure nell'attuale regime anormale ed ancora precario si sente fortemente a Trieste la mancanza di tonnellaggio, mancanza che si ripercuote dannosamente su tutta la vita della città dove la disoccupazione raggiunge un limite impressionante. Occorre quindi provvedere presto. Nessun provvedimento governativo, nessuna proposta di risanamento dell'economia di Trieste può aver successo se non le vengano prima di tutto rese le sue navi che ne sono il principalissimo strumento di lavoro.

Facendo astrazione dalla spinosa questione della proprietà delle navi di fronte alle rivendicazioni interalleate, questioni che la Commissione delle riparazioni dovrà risolvere stabilendo le quote di proprietà nemica ed astraendo pure dall'altra vertenza complessa delle navi triestine catturate dagli alleati quando battevano forzatamente bandiera nemica, occorre che l'Italia ufficiale faccia qualche cosa per fare restituire quelle che gli alleati ancora tengono in regime di requisizione. L'Italia è troppo povera di navi per lasciarne agli alleati e Trieste in particolar modo non può assistere in forzata condizione di in-

feriorità alla gara delle altre marine che si accaparrano i mercati mondiali.

La situazione d'oggi della marina mercantile di Trieste nei riguardi della liquidazione interalleata della guerra è la seguente:

Scartata la prima gentile idea degli alleati di porre semplicemente tutte le navi dell'Adriatico redento nel « Pool » del tonnellaggio nemico da ripartirsi, fu liquidata la messa in conto somme di riparazioni delle quote di proprietà nemica di cui la verifica fu demandata alla Commissione delle Riparazioni, che, come tutte le Commissioni, lavorando coscienziosamente da mesi e mesi ha cavato finora ben pochi ragni dal proverbiale buco.

Ma se manca l'accordo, non mancano gli accordi; con questi l'Inghilterra s'impegna di cedere all'Italia, alle stesse condizioni cui essa le avrà, quella parte di navi adriatiche che le verrà come sua quota di riparazione. Inoltre fu convenuto di lasciare all'Italia diritto di prelezione sulle navi adriatiche, per la sua parte di tonnellaggio nemico in conto riparazioni.

Praticamente dunque le navi della Venezia Giulia resteranno all'Italia, la quale si è già da parte sua impegnata a lasciarle al rispettivo porto d'armamento e ciò in conclusione le navi di Trieste resteranno a Trieste.

Dopo ciò non si capisce perchè si perpetui l'attuale stato di cose, dannosissimo alla marina ed al traffico nazionale; non si capisce perchè le navi di Trieste devono navigare ancora oggi, dopo sedici mesi dall'armistizio, considerate giuridicamente di proprietà interalleata, con bandiera interalleata, vale a dire in condizioni di grave inferiorità rispetto a quelle di ogni altra nazione.

Sarebbe saggia ed opportunissima una azione del Governo che rivendicasse con più energia di fronte agli alleati il diritto nostro di inalberare su queste navi la bandiera italiana. Ciò proverà a Trieste meglio di ogni discorso e qualsiasi dichiarazione che l'Italia si cura e si preoccupa di conservarle quello che è suo patrimonio e suo strumento di lavoro: la sua flotta, altrimenti è inutile e vano di parlare di rinascita della città e del porto.

Contemporaneamente il Governo deve fare quanto sta in lui per facilitare alle Società ed alle imprese di Trieste la loro sistemazione normale ripristinando quel regime di libertà indispensabile per lo sviluppo di ogni sana iniziativa.

Un anno di dure prove ha già mostrato che gli armatori triestini sanno fare miracoli pure in mezzo alle micidiali pastoie della burocrazia. Ora è indispensabile che il Governo si decida a lasciar libera la navigazione triestina; sarà il primo passo verso la rinascita economica di Trieste che ancor langue miserevolmente per le stasi dei traffici.

Senza giungere all'esagerazione — evidentemente tendeziosa — dello scrittore che nel *Times* del 20 febbraio affermava che i Triestini desidererebbero essere amministrati dalla « Lega delle Nazioni » (!) — è tuttavia vero e deve essere monito terribile al Governo — che a Trieste non pochi degli uomini migliori, dei migliori amici dell'Italia, si sentono ora profondamente delusi ed amareggiati di vedere il Governo italiano sordo e cieco davanti agli evidenti sacrosanti bisogni di Trieste.

Carlo Giustiniani.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto ministeriale 17 marzo corr., che ripristina per i buoni ordinari del Tesoro i seguenti saggi d'interessi: di L. 4 % in ragione annua per quelli con scadenza da 3 a 5 mesi; di L. 4.75 % in ragione annua per quelli a scadenza da 6 a 8 mesi; di L. 5 % in ragione annua per quelli con scadenza da 9 a 12 mesi.

Inoltre è ripresa l'emissione dei buoni del tesoro triennali e quinquennali 5 %.

Concorso nelle Cancellerie

Con decr. 28 genn. 1920 é stato bandito un concorso a 300 posti di cancelliere e segretario negli uffici giudiziari del Regno, con lo stipendio annuo iniziale di lire 4.000.

Gli aspiranti debbono, non più tardi del 28 feb. corr. e durante l'orario d'ufficio, presentare al Proc. del Re nella cui giurisdizione risiedono la domanda in carta da bollo da L. 2 corredata dei prescritti documenti e diretta al Ministero della Giustizia e Affari di Culto, con l'indicazione esatta del domicilio e residenza.

Il concorso avrà luogo in Roma nei locali che saranno indicati nella tessera di riconoscimento nei giorni 3 e 4 maggio pross. alle ore 9.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

TORINO, 19. — *Un misterioso assassinio.* — A tarda ora di ieri notte alcune persone che transitavano sullo stradale che da La Loggia conduce a Moncalieri, ebbero la impressionante sorpresa di scorgere, disteso al suolo, il cadavere di un robusto uomo ucciso da un colpo di rivoltella alla testa. Presso il cadavere era fermo un carro carico di merce a cui era attaccato un cavallo.

Le stesse persone si affrettarono a portare la notizia della tragica scoperta al Comando dei carabinieri di Moncalieri e subito dopo si recò sul posto il maresciallo con due militi. Dalle prime osservazioni fatte il maresciallo ha tratto la convinzione che l'uccisione era opera di una delle bande di malfattori che ora imperversano.

Italia Centrale

LIVORNO, 19. — *Grave scoperta in una cooperativa di Livorno.* — Il questore De Cosa, impressionato da questo crescendo di furti di rilevante valore, ha assunto personalmente la direzione del servizio di indagini. Ieri per suo ordine, é stata perquisita la sede della cooperativa degli scaricanti di cereali dove si rinvenne un fazzolettone pieno di oggetti d'oro per un valore di circa 10.000 lire. In seguito a questa scoperta furono arrestati 8 scaricatori del porto soci della cooperativa, fra cui il presidente.

Italia Meridionale

NAPOLI, 19. — *Aumento di lavoro.* — Il presidente della Società di M.S. fra i carpentieri di Torre del Greco comunica ai giornali che con deliberazione adottata da quel numeroso gruppo di operai è stato stabilito di aumentare le ore di lavoro da otto a nove. Il fatto è molto sintomatico tanto più che Torre del Greco è uno dei centri più importanti del Mezzogiorno ed ha nobili tradizioni di lavoro.

Isole

PALERMO, 19. — *Assalto ad un furgone postale.* — Verso le ore 19 di iersera, in via Principe Belmonte, due ladri con le rivoltelle in pugno fermarono un furgone postale involando più di 200.000 lire di valori.

Per il Prestito Nazionale

A LECCE

Le sottoscrizioni al Prestito Nazionale hanno dato a Lecce e provincia la somma di L. 252.128.700.

A PIACENZA.

La cifra totale delle sottoscrizioni al VI prestito nazionale ha raggiunto a Piacenza i 108 milioni.

A VALONA

(S) Valona, 19. — La Colonia italiana e la cittadinanza albanese hanno concorso al prestito nazionale con un milione e duecentomila lire.

Una circolare ministeriale
per le Società Nazionali d'Assicurazione

Prima della guerra l'industria delle Assicurazioni in Italia era quasi sconosciuta, e quelle poche Società di Assicurazioni, anche di apparente marca italiana, non nascondevano, ed anzi si può dire ostentavano, capitali ed attività completamente straniere. Basta prendere un qualsiasi Bilancio o documento dell'epoca per persuadersi di tale asserto, nel leggere i nomi dei componenti i relativi Consigli di Amministrazione. Società tedesche ed austriache erano regolarmente le preferite e bastava soltanto presentarsi con un nome esotico qualsiasi per ottenere fior di quattrini.

Lo Stato italiano, per politica, per negligenza, o per altre ragioni, non si curava che queste cavallette, che pur portavano all'estero i nostri milioni, avessero o meno ottemperato al disposto degli articoli del Codice di Commercio e della Legislazione speciale, sulle imprese straniere in Italia. In tal modo avemmo specialmente le delizie delle Società inglesi che vennero in Italia ad incassare i premi di sicurtà e tramontarono al momento che avrebbero dovuto pagare i sinistri (*Law-Car*, *Property ecc.*).

In Italia quindi le Società estere facevano liberamente la concorrenza, più o meno leale, a quelle quattro o cinque società nazionali che non avevan la forza di sottoscrivere che somme limitate, in rapporto alla loro scarsa potenzialità.

***

Con l'entrata in guerra dell'Italia ed il conseguente ritiro delle Società tedesche ed austriache, l'accresciuto valore delle cose assicurabili e l'aggiunta dei rischi di guerra al ramo *trasporti*, fecero sorgere diecine di Società nazionali, che sottoscrissero, a seconda della propria potenzialità, quasi il totale della importante produzione nazionale, facendo onore fin'oggi, tranne pochissimi casi sporadici, ai propri impegni verso gli assicurati e verso lo Stato con il pagamento delle forti imposte. Qualcuna delle Società esistenti già nel periodo anti-bellico ebbe il respiro più largo, ed affari più numerosi, se non più rimunerativi, le fornirono un giro più forte e la necessità di aumentare i proprii capitali.

Ora, indubbiamente, l'economia nazionale si è venuta per tale fatto ad avvantaggiare, nè lo Stato, secondo un giusto criterio, si dovrebbe preoccupare del sorgere di nuove imprese del genere, ma dovrebbe invece far si che quel poco di lavoro e di danaro che ancora va all'estero, restasse in Italia assorbito dai nuovi Enti che andrebbero a crearsi.

***

Lo Stato dovrebbe per forza naturale di cose, nell'interesse della Nazione, aver di mira lo sviluppo di tale industria e sia l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che la Mutua sua emanazione, dovrebbero avere continuamente gli sportelli aperti e ricevere tutta l'extra produzione delle Società Nazionali, tenendo presente i diffalchi che gravano sul lavoro come sconti e provvigioni, e non creare invece una concorrenza spietata fra questi Enti di Stato e le Imprese private.

Dovrebbe essere quindi massimo interesse dello Stato che le imprese nazionali avessero un trattamento di preferenza in rapporto alle Società estere, ma sembra invece che il Ministero dell'Industria, del Commercio e del Lavoro, avesse un'altro punto di vista. Difatti, con una Circolare del 20 febbraio ultimo, portante il N. 3315, decide di estendere alle Società Nazionali di Assicurazioni e Riassicurazioni, l'applicazione del D. L. 29 Luglio 1915, N. 1167, che fa obbligo alle Società estere di depositare una cauzione pari al 35 % dei premi.

Obbiettivamente parlando, tale obbligo per Società create nello Stato, con capitali, risparmii ed attività prettamente italiane, sotto l'egida delle provvide Leggi del nostro paese e che hanno con la loro industria rafforzata ed avvantaggiata la economia nazionale, senza venir meno, in linea generale al pagamento dei danni ed anzi largheggiando nel pagamento stesso per affermarsi, ci sembra ingiusta e dannevole nell'interesse dello Stato e degli Enti che verrebbero ad essere colpiti.

***

Che almeno il Ministero suddetto avesse ben vagliato il provvedimento stesso, studiando bene la percentuale da applicare ad ogni ramo, a seconda dei margini di utili, del costo della produzione, della durata dei rischi, e delle relative alte spese di personale, di tasse e di stampati che oggi gravano su ogni bilancio.

Se quindi si andasse a fare una critica analitica al provvedimento, e si volesse studiare la questione ramo per ramo sarebbe troppo lungo e difficile. Per oggi, per far maggiormente risaltare l'improvvido provvedimento, fermiamoci al solo *Ramo Trasporti*, cioè a quel ramo che, essendo il più pericoloso, il più difficile ed il *meno redditizio*, è quello più colpito dall'odierna disposizione.

Se si tiene presente che la stessa Legge ammette che le Società possono versare un sol decimo del proprio capitale sociale, si deve ritenere che i premi incassati in un solo esercizio siano sufficienti a pagare i sinistri, le spese di amminitrazione ed una certa percentuale agli azionisti.

Oltre a tale fatto, per sè stesso importante, sorge spontanea una documentazione che, basata su cifre dettate dallo statistiche, dimostra che il provvedimento è d'impossibile attuazione da parte di quegli Enti, che, non avendo lunghissimi anni di vita, non hanno avuto il tempo materiale di accantonare forti riserve.

Bisogna considerare che le statistiche hanno le seguenti basi:

Costo della produzione	30 %
Danni	45 %
Riserve per rischi in corso	20 %
Spese generali	4 %
Dividendi, gettoni, ecc.	1 %
Totale	100 %

Come si può, con tali dati, depositare alla Cassa Depositi e Prestiti il 35 % dei premi, se si considera che, in quasi tutti i Bilanci di Società di Assicurazioni i premi **non ancora incassati** sorpassano di molto le riserve, del 20 % per i rischi non ancora estinti? Nè le giovani Società potranno far fronte a tale deposito prelevandolo dal proprio capitale perchè il giro dei premi prodotti in un anno dalla più meschina delle Società è quasi il doppio del proprio capitale *nominale* di cui, per Legge, non si versa che il solo primo decimo.

La citata circolare ministeriale prescrive poi che le Società che non hanno ancora pubblicato il loro Bilancio nel Bollettino delle Società Anonime, e quelle che in seguito saranno costituite avranno l'obbligo di versare una cauzione di solo L. 30.000.

***

Sorge quindi spontanea l'osservazione che il provvedimento viene a colpire esclusivamente quelle Società numerose che, costituite da diversi anni, non avendo le riserve sufficienti che soltanto numerosi esercizii possono fare accantonare si troveranno nella assoluta necessità di non poter far fronte alla richiesta della Circolare, con quanto discapito degli assicurati, degli azionisti, delle molteplici famiglie di impiegati e di agenti, ed in special modo, dell'economia nazionale è superfluo dimostrare.

Ritorneranno in Italia le vecchie società tedesche, inglesi, francesi e magari greche, che con un deposito di L. 30.000, porteranno nuovamente all'estero fior di milioni, e se lo Stato si avvantaggerà dei pochi depositi che saranno eseguiti dalle Società che potranno essere in grado di farli, non certo se ne potrà ugualmente avvantaggiare tutta la massa di pubblico che ora trae profitto dal lavoro delle Società italiane e tanto meno l'economia nazionale la quale dovrà vedere nuovamente all'Estero i grossi premi di Assicurazione che saranno incassati dalle Società straniere già pronte a trasportare in Italia i loro penati.

E' quindi da attendersi che il competente Ministero voglia vagliare serenamente il provvedimento; siamo sicuri che la cosa, studiata con più attenzione, darà allo Stato i frutti desiderati, senza per questo distruggere una industria che tanto vantaggio ha reso alla patria ed ai privati.

TEATRI ED ARTE

" AUGUSTEO "

Domani alle 17 avrà luogo all'Augusteo un concerto interamente orchestrale diretto dall'insigne m. Antonio Guarnieri, col seguente programma:

1. WOLF-FERRARI - Segreto di Susanna — Ouverture
2. BEETHOVEN - VII Sinfonia - in la magg. op. 22: Poco Sostenuto - Vivace - Allegretto - Presto - Allegro con brio
3. WAGNER a) Preludio e Morte d'Isotta - dal « Tristano e Isotta » - b) Tannhauser - Ouverture.

SOCIETA' « AMICI DELLA MUSICA »

Nella sala dell'Associazione Archeologica Romana in via degli Astalli, n. 19 domani alle ore 21 avrà luogo il quarto concerto della Società « Amici della Musica ». Vi prenderanno parte Antonio Traversi (pianoforte) e il nuovo quartetto romano U. Sandri; (1° violino); R. Zerti, (2° violino); Raffaelli, (Viola). E. Albin, (violoncello).

Il programma é il seguente:

1.) Brahms - Quartetto op. 52 n. 2.
2.) C. Franck - Sonata per violino e pianoforte.
3.) Debussy - Quartetto in *Sol minore*.

SPORTS

Aereonautica

L'ENTUSIASMO DELLE INDIE PER GLI ITALIANI

(S) CALCUTTA, 18. — La grande generale aspettativa di tutti gli ambienti non è andata delusa.

Sono qui giunti atterrando felicemente i due apparecchi italiani S.V.A. che compiono il grandioso *raid* Roma-Tokio.

L'avvenimento ha dato luogo a grandi manifestazioni di simpatia e di italianità. I valorosi piloti, tenente Ferrarin e Masiere sono festeggiatissimi.

I magnifici apparecchi dalle ali tricolori sono oggetto di generale ammirazione.

IN MARGINE

*Insorgiamo fieramente a difesa dell'on. Murialdi che ci è simpaticissimo. Fino all'altro giorno Egli ha compiuto con una costanza ammirevole un lavoro immane di cui il volgo non ha ancora percepito lo scopo. Fino all'altro giorno egli godeva della fiducia del suo Capo che fino all'altro giorno lo ha tenuto a quel posto. Oggi, contro l'albero caduto, si grida: dagli! dagli!. E' estremamente penoso. Perfino su questo giornale, ieri sopra l'*In margine*, c'era l'ira di Dio contro l'illustre uomo. Si diceva che una riunione di ministri e di sottosegretari, presieduta dall'on. Nitti, doveva trovare i mezzi per* « troncare dalle loro basi favoritismi esosi, clientele abbarbicantisi a loschi mezzani ed a sfruttamenti che hanno dissanguato i poveri consumatori » *si parlava di permessi di esportazione venduti, di farine avariate fatte mangiare ai cittadini romani e si tacevano altri fatti per* carità di patria. *La lettura di tutto ciò ci ha indignati. Veramente indignati. E' possibile che un giornale serio stampi di questa roba? Tutto ciò è di una falsità evidente, lampante. In campo aperto o chiuso noi sosteniamo che si mente per la gola. Anzi tutto, ed i nostri lettori dovranno ammetterlo, se una sola di queste cose fosse esatta, a quest'ora l'on. Murialdi sarebbe in galera. Certamente. Un uomo cui, in tempi di carestia, viene affidata la gelosa mansione di approvvigionare il paese e che permette* esosi favoritismi, loschi mezzani sfruttatori della fame, *che* avvelena una cittadinanza in epoca di epidemia, che giuoca o fa giuocare su permessi di esportazione, *che compie quanto* per carità di patria *è bene tacere, commette dei delitti veri e propri contemplati dai codici. Oggi in Italia si va in galera per vendere un uovo due soldi sopra il calmiere, per nascondere un chilo di pecorino, per fabbricare una pasta dolce. E l'Italia è certo un paese in cui la giustizia è uguale per tutti e che colla sua spada fiammeggiante colpisce inesorabilmente dovunque. Ah! la giustizia in Italia! Essa non è certamente cieca come si ama raffigurarla. Ha degli occhi di lince ed una bilancia colla quale si può dosare la stricnina. In Italia, grazie a Dio, tutto può mancare, ma non certo la giustizia. E' una produzione nostrana e per la quale ci infischiamo dell'importazione.*

Di ciò non un italiano può dubitare. Dunque se la giustizia non è intervenuta, vuol dire che non c'è niente di vero. Cioè tutto è stato falsato. Spieghiamoci chiaramente. Ma per spiegarci chiaramente bisogna prendere le cose ab ovo. *L'Italia è un paese che deve importare quantità enormi di generi mangerecci. Prima di tutto il grano. Sono miliardi che vanno all'estero. Il cambio rialza. Per compenso la produzione del grano nostrano, per merito specialmente dei ministri agricoli, diminuisce. Il problema è gravissimo. Per risolvere, tutti lo dicono, bisogna diminuire i consumi. L'on. Murialdi si era proposto questo nobile scopo. E' presto detto: diminuire i consumi, ma come si fà? L'on. Murialdi aveva trovato come si fa. Una cosa semplicissima: Allenando i cittadini a non mangiare. Coll'allenamento si giunge a tutto. Ricordate quel tale che, natogli un vitello, cominciò dal primo giorno portarlo a passeggio sulle spalle. Dopo pochi mesi era capace di portare un bue. L'on. Murialdi si disse: Togliendo tutti i giorni un grammo di pane, in un annetto li abituo gli italiani, senza che se ne accorgano, a farne a meno. Finita l'importazione dei grani. Cambio diminuito. Libertà completa ai ministri agricoli di far diminuire il grano finchè loro talenta. Risultato meraviglioso. Scopi santi. Ora, quando si tratta di ottenere uno scopo di tal genere tutti i mezzi sono buoni. I* favoritismi, i mezzani, e gli sfruttatori *assumono la figura di collaboratori,* permessi di esportazione *trasforman in oro il superfluo* il pane fatto con farina avariata *serve a disgustare il pubblico e rendergli più facile l'allenamento. E se qualcuno va all'altro mondo, i consumi evidentemente diminuiscono. Ci siamo spiegati chiaramente? Tutta l'azione dell'on. Murialdi, per poco che la si consideri non rappresenta che una serie di atti coordinati a uno scopo unico. Tutti i grandi uomini, tutti coloro la cui mentalità eccelle, hanno l'ostilità delle turbe. Ma gli italiani debbono essergli riconoscenti. E primo di tutti l'on. Soleri che troverà il compito immensamente facilitato, cioè i cittadini già abbastanza allenati..*

Ma v'è di più Fortunatamente l'opera previggente dell'on. Murialdi non può cadere con lui. A forza di comperare roba sana ma immangiabile, come i fagiuoli del Perù, ed a forza di far avariare la roba mangiabile, ormai non c'è quasi più niente. Chi gli succede dovrà, per amore o per forza, continuare ad allenare gli italiani.

L'on. Murialdi deve ridere sotto i baffi.

G. D.

Camera di Commercio e Industria di Roma

COMUNICATI

CONTRO I FURTI FERROVIARI

L'Ammin. ferrov. mentre sta studiando provvedimenti atti a garantire le merci ad essa affidate pel trasporto, dai furti sempre più audaci che continuamente si verificano, ha adottato il sistema di assicurare con lucchetto, oltre che con i soliti piombi, i carri contenenti merci di valore, in sosta presso gli scali.

Tale misura di sicurezza verrà applicata possibilmente anche ai carri misti durante il viaggio; ma l'Amministrazione stessa ritiene opportuna l'adozione di una tale garanzia anche da parte degli speditori di carri completi, i quali potrebbero poi farsi restituire dai destinatari i lucchetti applicati.

Il sistema già seguito da molti speditori, risponde abbastanza allo scopo, e lo si consiglia oltre che a titolo di cooperazione con l'Amministrazione ferroviaria, onde contribuire al ripristino del regolare andamento dei trasporti anche nell'interesse stesso dei mittenti.

ESPORTAZIONE DELLE PELLI

La Camera di Commercio comunica:

In conformità del parere espresso dal Comitato consultivo, il Ministero delle Finanze ha autorizzato le dogane a consentire direttamente, fino a nuova disposizione, l'esportazione:

a) delle pelli greggie di peso superiore a 5 Kg. provenienti dalle nostre Colonie africane, previa documentazione dell'effettuato pagamento della differenza di nolo.

Qualora gl'interessati non potessero fornire tale documentazione, dovranno rivolgere la domanda al Ministero stesso, fornendogli tutti gli elementi per l'identificazione delle partite giunte dalle Colonie con destinazione in Italia e delle quali viene richiesta l'esportazione.

b) delle spaccature di pelli bovine ed equine (croste) in qualunque condizione.

c) delle cinghie di pelle finite per trasmissione di movimento.

Resta invariato il regime attualmente in vigore per l'esportazione di tutte le altre qualità di pelli e loro lavori, salvo per quelle conciate e rifinite da suola, da valigeria e da selleria, delle quali il Ministero si riserva di consentire l'esportazione entro determinati limiti a richiesta degli interessati, così conciatori, consorziati o no, che commercianti in cuoi non conciatori, per le quali pelli le domande di esportazione dovranno essere trasmesse al Ministero per il tramite della Federazione nazionale dei conciatori, con sede attualmente presso il Ministero per l'Industria, il Commercio ed il Lavoro. Si avverte che nelle domande fatte dai commercianti non conciatori dovrà esser indicata la provenienza del cuoio che s'intende esportare.

Banche e Società

Società Molini & Pastificio Pantanella

ANONIMA - SEDE IN ROMA

Capitale L. 10.000.000 interamente versato

Stabilimenti: ROMA - Piazza dei Cerchi e fuori Porta Maggiore — NAPOLI - S. Giovanni a Teduccio — CHIARAVALLE (Marche) Camerata Picena.

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il 29 Marzo 1920 alle ore 10, nella Sede della Società in Piazza dei Cerchi N. 14, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1° Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'Esercizio 1919 e presentazione del relativo bilancio.
2° Relazione dei Sindaci
3° Discussione del bilancio 1919 ed erogazione degli utili.
4° Fissazione del compenso ai Sindaci per l'Esercizio 1920
5° Nomina di quattro Consiglieri di Amministrazione in sostituzione dei Signori Comm. Luigi Iosi, Comm. Tomaso Bertarelli, Comm. Ferdinando Bussetti, Comm. Giuseppe Vicentini che scadono per anzianità, e sonor ieleggibili.
6° Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti per l'Esercizio 1920.

Il deposito delle Azioni dovrà essere fatto non più tardi del giorno 23 Marzo 1920 secondo il disposto dell'Art. 35 dello Statuto sociale *in Roma* presso la Sede Sociale a Piazza dei Cerchi 14 oppure presso la Banca d'Italia, Banco di Roma, Credito Italiano e Banca Commerciale; *in Milano* presso la Banca d'Italia, Banco di Roma, Credito Italiano, Banca Commerciale.

in TORINO e GENOVA presso il Banco Roma,

Roma, 12 Marzo 1920.

Il Direttore Generale

CRONACA DI ROMA

Dove è andato a finire il nostro vecchio buon senso?

Oramai lo sapete tutti: l'altro giorno si sono riuniti nel Gabinetto del Questore alcuni valentuomini competenti della cosa, per escogitare un rimedio efficace contro il « mal mezzo » della formazione dei *grappoli umani* sui predellini delle vetture tramviarie. Queste egregie persone, dopo di avere lungamente discusso, hanno deciso di richiamare in vigore l'ordinanza prefettizia già da tempo emanata dal comm. Aphel, aggravando le sanzioni contro i contravventori: gravissime multe, e facoltà alle guardie municipali, alle guardie di città, ai carabinieri ed alle guardie regie, di trarre senz'altro in arresto coloro che si ostineranno a rimanere penzoloni fuori delle vetture complete.

Benissimo!

Però, proprio ieri, quando cioè la severa e giusta decisione era già stata resa di pubblica ragione, mi è avvenuto di vedere, in piazza Cola di Rienzo, all'angolo di via Lucrezio Caro, una vettura della linea Numero 7, regolarmente adorna — come di ragione — di ben quattro grappoli umani, appesi miracolosamente non solo ai due predellini posteriori, ma anche a quelli anteriori. E fin qui, niente di più consueto e normale. Se non che, proprio al vertice del grappolo posteriore esterno, faceva bella mostra di sè un superbo maresciallo della Regia Guardia, col suo bravo berretto alla russa e con la sua brillante bardatura in cuoio naturale. Il marziale milite, che funzionava imperterrito da « chicco di punta », avrebbe dovuto arrestare sè stesso, accompagnarsi al più prossimo Commissariato od alla più prossima Delegazione municipale, per sentirsi applicare quelle tali comminatorie alle quali accennavo più sopra.

Ahimè, chi custodisce i custodi?....

La cosa è gravemente sintomatica. Il giorno in cui cominciò a manifestarsi il fenomeno del rigurgito dei passeggeri fuori delle vetture tramviarie, ed è trascorso da allora molto tempo, circa un paio d'anni — le autorità ebbero solo un'idea: reprimere questo abuso, barricando l'ingresso delle vetture con l'inascoltata « grida » del Prefetto Aphel, facendo costruire i predellini retrattili che rientrano nella vettura al chiudersi degli sportelli, esperimentando una vettura.... blindata, senza sporti esterni, di una frequentazione estremamente difficile per gli analfabeti, poichè non è possibile attraversarla senza leggere non meno di una dozzina di cartelli ammonitori, che prescrivono la maniera di comportarsi sul complicato veicolo.

Ora, dal momento che la capienza delle vetture tramviarie si andava dimostrando ogni giorno più insufficiente ai bisogni della cittadinanza, sarebbe stato ovvio pensare che i trams in servizio non bastavano più all'aumentato traffico della capitale e che, invece di ordinanze prefettizie, era urgente mettere in circolazione un maggior numero di carrozze, se non motrici di lunga e difficile fabbricazione, almeno rimorchiate.

Dall'epoca in cui questa deficienza si è manifestata ad oggi, i nostri antichi padri sarebbero riusciti a fabbricare un altro Colosseo, a debellare Cartagine, ad organizzare una spedizione contro la Gallia, a mettere in mare una flotta di galee...

Ai tempi nostri che sono indubbiamente più leggiadri, si è invece pensato solo a reprimere severamente la pretesa del cittadino che si ostina, pagando, a voler andare in tram, il che costituisce una bella prepotenza.

Sono state scritte molte relazioni per tentare di dimostrare che, prima a causa della guerra, poi in conseguenza degli scioperi e della deficienza di materie prime, non è stato possibile provvedere alla *sollecita* costruzione delle vetture che sarebbero state necessarie per dare uno sviluppo meno embrionale ad un così importante servizio pubblico. Ma la cosa non è assolutamente credibile. Bastava, provvisoriamente, fabbricare dei rimorchi leggeri, anche montati su vecchi *chassis*, magari senza posti a sedere, pur di poter fronteggiare le esigenze del servizio, sulle linee più frequentate, nell'ora di entrata e di uscita degli operai e degli impiegati dal lavoro.

Indubbiamente il *grappolo*, che ha assunto proporzioni addirittura paurose, costituisce un vero pericolo pubblico, e l'inconveniente deve, in un modo o nell'altro cessare.

Ma, così a lume di naso, non sembra che il provvedimento di multare e di arrestare il cittadino che reclama, a pagamento, un servizio che gli è dovuto e che non gli viene reso, sia ispirato a quel diritto che, secondo si dice, ha avuto la sua culla tra di noi!...

I. M.

PALAZZO MARGHERITA — *La Regina Madre per gl'Istituti Orano.* — Ieri mattina S. M. la Regina Madre ha ricevuto in particolare udienza il comm. Emanuele Orano presidente capi istituti di educazione e di assistenza fondati dal fratello Domenico.

L'Augusta Signora, conosciuto il complesso funzionamento delle benemerite istituzioni, si è vivamente congratulata con Emanuele Orano per l'attività ch'egli spende nel continuare il nobile e filantropico apostolato iniziato dal compianto fratello.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto il card. Andrea Fruhwirth; mons. Angelo Scapardini, arcivescovo di Damasco, Nunzio Apostolico nel Brasile; l'abate Ildefonso Schuster di S. Paolo; il conte d'Ursel, ministo del Belgio con la signora; P. Burtin, proc. gen. dei Missionari d'Africa; D. Gioacchino Jovani Marin, rettore del Pont. Collegio Spagnuolo con alcuni sacerdoti novelli; la M. Sup. della Trinità dei Monti con alcune bambine di prima comunione.

La Messa del Santo Padre. — Ieri mattina il Papa ha celebrato la Messa nella Cappella della Sala Matilde ed ha distribuito la Comunione a circa centocinquanta persone italiane e straniere.

Il Papa, dopo avere ascoltato la Messa di ringraziamento, ha impartito la Apostolica Benedizione; indi col S. Collegio dei Cardinali, i Prelati e gli altri soliti ad intervenirvi ha assistito alla predica quaresimale, detta dal P. Luca da Padova, Predicatore Apostolico.

Il rogito del Card. Giustini. — Si é proceduto alla lettura del rogito ed alla chiusura della salma nella duplice cassa. Il cadavere é stato rivestito dei sacri paramenti con la dalmatica e la mitra bianca.

Stamane alle 9 avrà luogo il trasporto della salma in forma privata, alla chiesa di S. M. in Vallicella, detta Chiesa Nuova, ove alle 10.30 verrà celebrato il solenne funerale con l'intervento del S. Collegio, della Corte e del Corpo diplomatico.

Alla Chiesa di S. Teresa al Corso d'Italia è stato già celebrato un solenne funerale in suffragio del defunto, il quale era Protettore dei Carmelitani Scalzi.

Il Generale dell'Ordine, P. Clemente dei SS. Faustino e Giovita, ha celebrato la messa solenne ed impartita l'assoluzione. Assistevano la Curia Generalizia ed una larga rappresentanza dell'Ordine, varie personalità della parrocchia ed il Presidente dell'Associazione signor Guido Galardi.

La Missione ucraina in onore del Padre Genocchi

Ieri sera all'Hôtel Minerva il r.mo p. Bonne, incaricato d'affari della Missione ucraina presso la S. Sede, ha dato un pranzo in onore del Visitatore padre Genocchi.

S. P. Q. R

PER LA VENDITA DELLE TESSERE PER LA DISOCCUPAZIONE — L'Ufficio Municipale del lavoro comunica:

Per facilitare alla classe dei commercianti e degli industriali l'acquisto delle tessere per il collocamento e la disoccupazione di cui, per disposizione di legge, deve essere fornito ogni operaio od impiegato non oltre il primo aprile p. v. l'Ufficio Municipale di Collocamento (Via Arenula 36-41) rimarrà aperto, nei giorni feriali e per tutto il mese di marzo, ininterrotamente dalle ore 8 alle 19. Le ordinazioni per quantitativi non inferiori alle 500 tessere possono farsi anche per telefono al V. 81-03.

Il costo delle tessere e di L. 0.15; per acquisti superiori alle 1000, sconto del 20 %.

L'Ufficio Municipale di Collocamento fornirà tutte le indicazioni opportune per l'uso di detta tessera.

RAZIONE DI ZUCCHERO PEL MESE DI MARZO.

Il Gabinetto del Sindaco comunica:

Per il mese di marzo corrente i tagliandi n. 9-10-11-12, daranno complessivamente diritto a grammi 550 di zucchero comune o raffinato per ciascuna razione.

Nel corrente mese non verrà distribuita la razione supplementare di zucchero dello Stato.

LE COPIE DEL NUOVO CALMIERE. — Essendosi testè pubblicato il 1° calmiere generale di tutti i generali alimentari e di consumo generale, il Gabinetto del Sindaco, mentre rammenta a tutti gli esercenti l'obbligo che hanno di tenerne esposta copia in luogo ben visibile ed accessibile al pubblico, nei propri esercizi, comunica che il detto calmiere trovasi in vendita presso tutte le Delegazioni municipali al prezzo di cent. 30 la copia.

TESSERA AI NEGOZIANTI PER L'OLIO E I FORMAGGI DURI. — Il Gabinetto del Sindaco comunica che il Servizio di Contingentamento (piazza Coppelle (9) provvederà alla consegna ai negozianti delle tessere di aprile per l'olio e per i formaggi duri, dal 24 al 27 corr., dalle 9 alle 17.

Si rammenta ai negozianti di portare con loro la licenza di esercizio e la ricevuta delle prenotazioni già consegnate.

IL RITORNO DELL'AMBASCIATORE DI FRANCIA. — Ieri alle 10 ha fatto ritorno da Parigi S. E. Barrère. Era ad attenderlo alla Stazione, il personale dell'Ambasciata.

LA CHIUSURA SERALE DEI PUBBLICI ESERCIZI. — Il decr. del 5 corr. riguardante la chiusura serale dei pubblici esercizi ha suscitato un vivo malcontento nella classe dei proprietari di trattorie, caffè, *bars*, di gelaterie ecc. tanto che a Milano si ventila già una serrata di protesta.

La federaz. naz. fra i proprietari di esercizi pubblici ha iniziato una energica azione, ed ha indetto in Roma un convegno Nazionale di classe per lunedì 22 corr. nella sede della Confederaz. Naz. delle Associazioni di esercenti e commercianti in piazza S. Luigi de' Francesi 34.

Nell'adunanza saranno discusse le modalità di una azione collettiva presso il Governo, onde il decreto sia abrogato, o, quanto meno venga data facoltà ai prefetti di derogarvi a seconda delle esigenze locali.

E' noto, infatti che, trattandosi di decreto reale, i prefetti non hanno facoltà di derogare alle clausole stabilite.

Siamo anche informati che la Federazione ha interessato in proposito vari deputati, pregandoli di presenziare il convegno ed assisterlo nella presentazione dei suoi desiderata al Governo.

L'ON. SANTOLIQUIDO — Ier l'altro sera, poco dopo le 18, l'ex deputato di Acerenza, on. Rocco Santoliquido, già direttore generale della Sanità, trovandosi a Montecitorio venne colpito da malore.

Essendo presente l'on. prof. Costa, gli fu da lui apprestata immediata assistenza valendosi degli apparecchi e medicinali di pronto soccorso di cui è fornita la Camera.

I deputati che si trovavano a Montecitorio, accorsero premurosamente, con essi il comm. Montalcini, direttore generale della Segreteria della Camera, il quale informava della cosa il Presidente, on. Orlando, che a sua volta, subito, insieme all'on. Amici, segretario della presidenza, recavasi presso l'infermo confortandolo ed assistendolo, fino a che rimessosi alquanto, l'on. Santoliquido, potè recarsi in casa sua, via Nazionale 158, accompagnato dall'on. dott. Casalini, giunto nel frattempo.

Nella giornata di ieri l'on. Santoliquido é venuto continuamente migliorando, ed é rimasto in casa per riguardo.

Innumerevoli personaggi hanno richieste sue notizie vivamente rallegrandosi del persistente miglioramento .

All'insigne parlamentare e scienziato i nostri migliori auguri.

UNA CULLA. — La casa del nostro collaboratore Zeffiro Pietrogrande, é stata allietata dalla nascità di un bimbo al quale é stato imposto il nome di Vincenzino.

Al carissimo amico alla sua gentile signora e al roseo neonato i fervidissimi e sinceri auguri nostri.

RICERCA DI UNA PROFUGA. — Il Min. delle Terre Liberate ci comunica:

Vengono rivolte vive premure a questo Ministero' perché si rintracci la profuga Gaino Angela vedova Bertagna già ricoverata nell'ospedale civile di Oderzo.

La Gaino levata dall'Ospidale di Oderzo il 7 novembre 1917, partì con alcune altre vecchie con l'Amministrazione militare che le depose a Milano, Bologna, nell'Italia meridionale, senza affidarle ai rispettivi ospitali o ad altri Enti di carità.

La poveretta aveva 83 anni, si reggeva col batone per una recente caduta che le fratturò una gamba; di statura media, quasi bianca con pochi capelli già biondi, pallida, con occhi celesti, faccia grossa, senza denti e un po' sorda.

Aveva sulle spalle uno scialle grigio, uno sciallетto nero sulla testa e vestiva alla paesana, di tela scura.

Da recente notizia si seppe che proseguì fino a Silla con una certa Favaretto; colà quest'ultima scese dal treno, mentre essa fu condotta non si sa più dove.

Indirizzare le notizie alla figlia della Gaino, Vittoria Zarattin, insegnante ad Oderzo.

ONORIFICENZA. — Il comm. Tucci, Direttore Centrale della Banca Italiana di Sconto, su proposta del Ministro del Tesoro é stato nominato grand'ufficiale della Corona d'Italia.

Il conferimento di quest' alta onorificenza, significa quanto il Governo abbia apprezzato ed apprezzi l'opera sapiente che il comm. Tucci svolge nel vasto campo dell'economia nazionale.

Le nostre più cordiali congratulazioni.

PER LA LIBERTA' DEL COMMERCIO E IL CARO-VITA. — Domani alle ore 10 si adunerà a Roma presso la conf. Naz. dell'Associazione esercenti, un convegno nazionale per esaminare il grave problema del caro-vita e del ritorno alla libertà di commercio.

BATTAGLIONI DEI VOLONTARI CIVILI. — Sono aperte le iscrizioni al battaglione volontari civili e volontarie infermiere.

Coloro che intendono inscriversi dovranno inviare con sollecitudine domanda in carta semplice corredata da un francobollo da L. 0.15 al Commissario del Fascio di Difesa Nazionale in via Alessandria n. 119.

I concorrenti al battaglione volontari civili, avranno libera scelta nelle seguenti categorie:

Automobilisti. Indicare coloro che intendono mettere a disposizione automobili, *camions*, ecc.

Motociclisti. Indicare coloro che intendono mettere a disposizione motociclette.

Macchinisti, fuochisti, telegrafisti, elettricisti, operai in genere, squadre per l'ordine pubblico.

Gli ufficiali in congedo, sottufficiali, graduati di truppa, al Battaglione Volontari civili, rivestiranno gli stessi gradi.

LA MORTE DEL PROF. NOBILI. — Ieri mattina, nella sua abitazione in via Ovidio, si é spento il prof. Salvatore Nobili, direttore dello studio dei mosaici in Vaticano.

Appartenente alla famosa scuola del Fracassini, il prof. Nobili era apprezzatissimo nella schiera dei cultori dell'arte Cristiana. A lui si debbono i restauri di vario fra le chiese di Roma, fra cui le chiese di S. Giovanni, di S. Andrea della Valle, di S. Antonino de' Portoghesi e di S. Clemente.

PER L'ASSISTENZA EDUCATIVA AI FIGLI DEI FERROVIERI. — Domani alle 10.30 verrà solennemente inaugurata l'Opera di Assistenza Educativa per i figli dei ferrovieri che tanto consenso ha riscosso nella prima scuola aperta nelle Case Economiche di Trastevere. La cerimonia si inizierà con un discorso inaugurale di Sem Benelli - Seguirà lo scoprimento dell'iscrizione marmorea dettata da S. E. Luigi Luzzatti.

I festeggiamenti che si svolgeranno durante la giornata saranno tenuti nel cortile delle case per i ferrovieri in via Siena presso la stazione nuova di Trastevere.

PER LE RESTRIZIONI DEI CONSUMI. — Domani 21 e lunedì 22 corr. nella sede della soc. dei negozianti è convocata l'assemblea Nazionale delle Associazioni di esercenti e commercianti delle industrie alimetari, per discutere sulle provvidenze da invocarsi dalle autorità circa le restrizioni dei consumi.

SOC. MAESTRI E NEGOZIANTI SARTI. — Domani alle 9.20, nella sede sociale in piazza S. Luigi de'Francesi 34, si riuniranno i componenti la commissione per l'istituenda cooperativa maestri e negozianti sarti.

AL CIRCOLO MARCHIGIANO. — Martedì alle 21 il Circ. Marchigiano (Arco della Ciambella, pal. Spinola) darà un ricevimento ai senatori e deputati della Regione. Le adesioni si ricevono in segreteria dalle 19 alle 21 fino a lunedì sera.

LO SCIOPERO DEGLI OPERAI CINEMATOGRAFICI. — Lo sciopero continua ma le trattative per una soluzione che soddisfi le parti sembrano alquanto avviate. Anche sul comizio di ieri, i dirigenti il movimento non hanno nascosto il loro ottimismo per una prossima soluzione della vertenza.

Istruzione - Educazione - Conferenze - Concerti

AL LYCEUM — Lunedì prossimo alle ore 17 alla sezione Insegnamento avrà luogo una conferenza di Jean Carrère su «L'Atlantico». Biglietto N° 24. Martedì pros. alle ore 1 nella Sezione Lettere il prof. Pence terrà una conferenza dantesca. Biglietto N° 25.

SCORCI DI ANTICA VITA ITALICA. – Stasera alle 20 il prof. Vincenzo Rocchi, all'Ass. Romana Liberi Docenti (Università Popolare Romana) nell'aula-sede del Collegio Romano parlerá sulla storia antica d'Italia in generale e di Roma in particolare.

SAGGI DI POETI INGLESI MODERNI — Luigi Siciliani, l'autore dei «Canti perfetti» ha svolto nell'aula del Collegio Romano una conferenza sul tema: *Saggi di poeti inglesi.*

L'appassionata parola del colto oratore ha rievocato le figure di Kaet, Shelley, Swiburne, Wilde, ponendo in rilievo i pregi letterari, filosofi e sociali dei loro canti.

L'eletto pubblico che gremiva l'ampia sala ha improvvisato al conferenziere una viva dimostrazione di plauso e di simpatia.

ASSOCIAZIONE ARCHEOLOGICA ROMANA. — Domani, in sede, alle ore 18.30, il Comm. Cesare Ruberti, terrà una conferenza con proiezioni, sulle «Opere di Pompeo: Teatro, Portici, Curia e Templi».

CONFERENZA ROVERSI-ALA — Il prof. Armando Roversi-Ala, il colto pittore che ha saputo lumeggiare di novello splendore l'arte cristiana, svolgerà domani alle 20.15, nella sede dell'Assoc. Pop. Trastevere, una conferenza su: *Papa Clemente.*

IL TEATRO DI POMPEO. — Il comm. Cesare Ruberti, nella sede dell'Assoc. Archeologica al palazzo Altieri, parlerà domani alle 18.30 (ora legale) sul *Teatro e le altre opere di Pompeo.*

CICLO DI CONFERENZE SU L'EDUCAZIONE FISICA. — Questa sera alle 17, nell'aula magna dell'Università il prof. Nollen terrà la terza conferenza del ciclo su l'Educazione fisica.

IL 2° CONCERTO BEETHOVENIANO.

Resta fissato per lunedì sera il 2° concerto che i proff. Cristiani e Zuccarini daranno alla R. Accademia Filarmonica Romana. Anche in questa interessante riunione verrà eseguita tutta musica di Betthoven e precisamente; la sonata in *sol magg.* op. 30; la sonata in *la magg.* op. 12; quella in *la magg.* op. 30 e l'altra in *sol magg.* op. 96.

In tal modo prosegue a svolgersi regolarmente il ciclo beethoveniano delle dieci sonate mai eseguite a Roma per intiero, ciò che torna a completo onore della nostra più antica istituzione musicale romana che nel suo 100° anno di vita dà segno della più giovane vitalità. La scelta degli esecutori nei maestri Cristiani e Zuccarini non poteva essere più indovinata perchè oltre ad essere ambedue personalmente due valorosi artisti, sono anche due cultori profondi del Grande di Bonn.

Associazione "Terenzio Varrone"

CONVOCAZIONE

L'Assemblea generale dei Soci é convocata per domenica mattina 21 corrente alle ore 9.30 nella sala dell'Associazione nazionale per il movimento dei forestieri — via Colonna 52 — gentilmente concessa, per l'approvazione del bilancio 1919 e la elezione delle cariche sociali.

In seconda convocazione, occorrendo, alle ore 10.30 dello stesso giorno e nello stesso locale.

Piccola cronaca

Telefoni Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Un bambino cade per le scale – Ieri mattina Fausto Ottaviani di a. 6; mentre giocava cadde nella tromba delle scale della propria abitazione in via Natale del Grande 21, riportando contusioni in varie parti del corpo.

Accompagnato all'ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Incendio in via della Scala – Ieri mattina si sviluppò un incendio nel deposito di paglia per cappelli in via della Scala 15.

Accorsi i vigili il fuoco venne in breve domato I danni ammontano a poche centinaia di lire.

Investito da una frana. — In località Campo Bovo, ieri mattina, Giuseppe Mammana di a 32 ab. in via Appia Nuova 178, mentre lavorava in una cava, fu investito da un blocco di marmo riportando contusioni in varie parti del corpo.

Accompagnato all'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in 30 giorni.

Improvviso malore. — In via delle Carrozze, ieri alle 17.30 Fernando Giunti di a. 18 ab. in via degli Equi 69, fu colpito da improvviso malore.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo venne trattenuto in osservazione.

Il consueto errore. — Nella propria abitazione in via Boccea 4, ieri alle 15, Fernanda Polimante di a. 18 per errore ingoiò pochi sorsi di tintura di iodio.

Accompagnata all'ospedale di S. Spirito venne trattenuta in osservazione.

Per oltraggio agli agenti. — In piazza S. Pantaleo, ieri sera furono arrestati per oltraggio agli agenti: Augusto Ambrosini di a. 40, ab. in via Porta Metronia 118 e Guglielmo Coschi di a. 21, ab. in via del Pellegrino 175.

Un negozio di mercerie visitato dai ladri. — L'altra notte, ignoti ladri, penetrati nel negozio di mercerie di Alfredo Berlucci in via Emanuele Filiberto 191, rubarono vari oggetti per un valore di circa 200 lire. Il furto venne denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

Incidente tramviario. — In via dello Statuto, ieri sera, un tram della linea 30 andò a cozzare contro un *camion* militare. All'urto riportarono lievi contusioni i seguenti passeggeri: Ettore Muccioli di a. 53, ab. al vic. del Villano 6; Pietro Gentili, di a. 19, ab. in via Marcantonio Colonna 44 e Bernardo Notargiacomo di a. 42, ab. in via degli Equi 12. Vennero tutti medicati all'osp. di S. Giovanni e giudicati guaribili in pochi giorni.

La misera fine di un operaio. — L'operaio Alfredo Cappellini di a. 19, ieri mattina alle 10 mentre lavorava in una cava in località Grotta Perfetta, rimase investito da una frana di terra. Accompagnato all'osp. della Consolazione in seguito alle gravi contusioni riportate in varie parti del corpo, nel pomeriggio cessava di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La morte di un bambino. — Nell'asilo «Baronessa Sonnino» in via Tiburtina 179, ieri alle 13.30 il bambino Cesare De Santis, di a. 2, colpito da malore cessava di vivere. Il cadaverino è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Rinvenimento di un cadavere. — Ieri alle 12 in località Mezzocamino fu rinvenuto da due barcaiuoli nelle acque del Tevere il cadavere di una donna in istato di avanzata putrefazione. Si crede trattarsi di una suicida. Del fatto venne avvertito il Commissariato di S. Paolo.

TEATRI DI ROMA

LA SERATA DI CIMARA AL «VELLE».

Pubblico affollatissimo iersera al *Valle*, per la serata di onore del primo attore Cimara della compagnia Falconi-Di Lorenzo. Il giovane e valoroso attore aveva scelto per spettacolo il bel dramma di D. Niccodemi: *La nemica.* Egli ne fu un interprete dignitosissimo, vibrante di passione, chiaro, sicuro nella dizione e nel gesto. Inutile aggiungere che fu salutato da vivissimi applausi ed ebbe doni numerosi.

— Stasera *La signorina Josette mia moglie.*

Domenica due rappresentazioni e martedì serata in onore di Armando Falconi con *Il re burlone.*

LA SERATA DI T. TELDI AL «QUIRINO».

Molto pubblico ieri sera si diede convegno al *Quirino* che gremito in ogni ordine di posti e sfolgorante di luci e di elegantissime *toilettes*, presentava l'aspetto delle grandi occasioni

Tilde Teldi, la valente ed elegante prima attrice della Comp. Ruggeri, può esser paga del solenne attestato di simpatia e di ammirazione ottenuto. *Fiammata*, il ben noto lavoro di Kistemackers, attraverso la efficace interpretazione di sì valorosa artista, palesò una nuova vitalità teatrale, La Teldi fu infatti una *Monica Felt* veramente straordinaria, di fine sensibilità come più o meglio non si poteva sperare. Sopratutto nel secondo atto la brava attrice sfoggiò tutte le sue maggiori doti di intelligente interprete. Fu applauditissima anche a scena aperta, ed ebbe ricchi doni e fiori a profusione. Rese la parte di *Pietro Felt* Ruggero Ruggeri, il quale mise in bel rilievo la figura del tenente colonnello dall'animo dolorante.

Egli quindi fu associato alle accoglienze entusiastiche fatte alla sua degna compagna in arte.

— Questa sera *Amleto.*

Domani doppio spettacolo: di giorno *L'amico delle donne*; di sera *Marionette.*

IL TEATRO DEL COLORE ALL'«ARGENTINA».

Questa sera alle 21 inizia le sue rappresentazioni il «Teatro del colore» di Achille Ricciardi per il quale viva é l'attesa. Il programma comprende: *L'intrusa* di Masterlink; *L'aprés midi d'un faune* di Mallarmè e *Chitra* del poeta indiano Tagore. Dopo l'*Intrusa* e l'*Aprés midi d'un faune* in *Chitra* il colore sare «lirico», luce raccolta e meditativa attorno le figure che divengono le lampade umane del dramma; prima di arrivar alla funzione musicale nello *schiavo.*

Nell'*Intrusa* avremo una interpretazione di Achille Vitti, Elena de Wnoroska la divina *Chitra*, la danza del *Fauno* sarà stilizzata da Myosa, mentre i fregi delle danze indiane avranno un ideale rilievo nelle figurazioni della Bredowa e della signora Mower, la scrittrice inglese che presta graziosamente il suo concorso.

Costanzi. — Si ebbero ieri sera due nuovi balli russi, *Le tricorne* e *Soleil de nuit.*

Il primo, di soggetto spagnuolo, è di Martinez Sierra, con musica di Manuel De Falla, coreografia di Massine e scenario e costumi di Piasso. L'altro è una bizzarria inscenata da Massine, con costumi di Larionow e musica di Rimsky Korsakow.

E' inutile accennare all'argomento dei due nuovi balletti presentati ieri sera dalla Compagnia, argomenti di una ingenuità e di una povertà elevate alla ennesima potenza.

Allo spettatore si vuole offrire principalmente una sensazione coloristica e musicale, e lo scopo può dirsi in gran parte raggiunto. Infatti la vivacità e l'originalità degli scenari e dei costumi e il valore della musica, integrati da una perfetta esecuzione coreografica, permisero ai due nuovi lavori di ottenere il favore del pubblico, che festeggiò i valentissimi artisti della Compagnia.

Iniziò lo spettacolo *La boutique fantasque*, che venne data in sostituzione delle *Donne di buon umore* le quali, per mancato arrivo di una parte degli arredi non poterono essere rappresentate.

— Questa sera alle 20.30 - sera 32ª d'abbonamento - ripresa del *Mefistofele* nella superba interpretazione del protagonista il celebre basso Nazzareno De Angelis al quale fanno degna corona la Caracciolo, la Cesar, il Polverosi Manfredi, Direttore il m. Vitale.

Domani due rappresentazioni fuori abb. alle ore 17 ultimo definitivo spettacolo diurno a prezzi ridotti dei Balli russi con le *Donne di buon umore* (nuovo), il *cappello tricorno, Le soleil de nuit.* In detta rappresentazione i bambini accompagnati avranno l'ingresso gratuito. Alle ore 21 avremo la tanto applaudita *Manon*, nella esecuzione della Caracciolo, protagonista di sommo valore, del Lauri Volpi, il tenore vera rivelazione dell'arte, del Paci, del Pinza, sotto la direzione del m. Martino. I prezzi saranno i popolari.

Lunedì alle 21, in sera fuori abb. ed a prezzi popolari, serata di addio del Ballo russo, con le *Donne curiose, Il cappello tricorno, Le soleil de nuit.*

Mercoledì 24, ai prezzi popolari concocedati dal Comune di Roma, ultima definitiva replica: *L'uomo che ride*, la nuovissima opera del m. Pedrollo.

Nazionale. — La 7ª replica di *Carmen* ha fatto anche ieri sera un nuovo «esaurito». Gli artisti e il direttore d'orchestra m. Molajoni furono più volte evocati al proscenio.

Stasera 4ª replica di *Andrea Chénier*, Domenica: alle 17 *Traviata*; alle 21.15 *Andrea Chénier.*

Eliseo. — Ieri sera *Susi* ha avuto ancora la più lieta accoglienza, così che, anche questa sera l'operetta si replica.

Morgana. — Il *Re di chez maxim* ha avuto ieri sera nel teatro dell'Esquilino il più lieto successo.

Stasera Il *Re di chez maxim* si replica.

Manzoni. — Numeroso publico anche ieri sera per la esecuzione di *Commé ha fatto mammà*, in cui Scarpetta, la Penella, Gambardella e gli altri danno sempre nuove prove della loro inesauribile *verve.*

— Questa sera replica.

Kursaal. — Le rappresentazioni del circo equestre Bisini si succedono con crescente favore del numeroso pubblico.

Piccoli. — La ripresa dell'opera comica-fantastica *Ali Babà* di G. Ballerini è stata ieri molto favorevolmente accolta, onde questa sera si replica.

Roma. — *Un dramma a ponte* il nuovo lavoro del m. Dino Russo ha ottenuto anche ieri sera nella sua 1ª replica un nuovo successo.

Interpreti ed autore furono festeggiatissimi.

AL MARGHERITA

Questa sera Petrolini replica: *Dove andreno a finire?* e *Nerone.*

— Domani, alle 5.30: *L'eroe del veglione*; alle 9.30: *Dove andremo a finire?* e *Nerone.*

SALA UMBERTO

Oggi spettacoli in onore del celebre Balbinot, il re della ventriloquia. Applaudita ogni sera Titina. Ottimo il debutto di Elena Sunia.

The Danzante all'Apollo alle 17.30

Alle 17.30, di oggi, il consueto simpaticissimo «THE DANZANTE», al quale parteciperanno i proff. BOSCO e JOLANDA MAZZOLENI, JULES e Miss BUMA, ERIKA e IRVING ecc.

Alle 21 Grande spettacolo di varietà con due eccezionali debutti: IRENE CHIARI e FRIDERIKA FELNNER, straordinari e danzatrici, per la prima volta in Italia e BIANCA e BRUNA nelle loro ultimissime danze mondane.

Allo spettacolo prendono inoltre parte l'applauditissima LINA LOTI, RUTH DENIS, THE WANDAS, RAPHAEL e MARIUS ecc. Dalle 19 alle 23 servizio di *Restaurants* di primissimo ordine.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Mefistofele*, ore 20.30.
Quirino. — *Amleto*, ore 21.
Argentina. — Teatro del Colore, ore 21.
Valle. — *La signorina Josette mia moglie*, ore 21.
Nazionale. — *Andrea Chénier*, ore 21.
Manzoni. — *Comme ha fatto mammà*, ore 21.
Eliseo. — *Susi*, ore 21.
Morgana. — *Il Re di chez maxim*, ore 21.
Kursaal. — Circo Equestre Bisini, ore 16 e 21.
Metastasio. — Spett. di op. , ore 18.30 in poi.
Roma. — *Un dramma a ponte* dalle 18 in poi.
Piccoli. — *Alì Babà*, e *Pierrot e la luna*, ore 17 e 21.
Salone Margherita. — Petrolini, ore 17.30 e 21.30.
Sala Umberto. — Spett. di varietà, ore 16, 18 e 20.

Cinematografi

CORSO CINEMA L'AVVENTURA DI BIJOU di A. Gemin con Fernanda Negri e Camillo De Riso.

ORFEO IL BACIO DI DORINA Interpreti: Lina Millefleur, Rossi Pianelli e Carloni Talli.

REALE STELLA MARIS interprete: Mary Pickford.

OLYMPIA LA COLPA VENDICA LA COLPA di Giacometti con Emma Saredo e Amleto Novelli.

Informazioni

L'on Nitti e sir Buchanan

Ieri, nelle ore antimeridiane, Sir Giorgio Bukanan, Ambasciatore inglese, è stato ricevuto dall'on. Nitti, col quale s'intrattenne lungamente, quasi due ore.

Egli comunicò al Presidente del Consiglio quanto da Londra gli era stato telegrafato da Lloyd George relativamente alla nuova situazione delineatasi dopo l'occupazione di Costantinopoli, situazione che richiederà una energica azione da parte degli alleati nell'Asia minore per impedire che l'attiva propaganda dei nazionalisti turchi riesca a creare gravi difficoltà alla pacificazione della Turchia.

L'Italia, sia perchè rappresentata nei contingenti di occupazione di Costantinopoli, sia per tutelare i suoi vitali interessi nell'Asia Minore, sia perchè impegnata verso gli alleati, non può esimersi dallo intervenire efficacemente nell'adozione di quei provvedimenti, anche militari, che gli alleati hanno deciso di attuare.

Dopo il colloquoo con Sir Bukanan, l'on. Nitti chiamò, nelle ore pomeridiane, a palazzo Braschi, l'on. Bonomi, Ministro della Guerra, il Capo di Stato Maggiore generale Badoglio e il generale Petitti di Roreto, comandante dei Reali Carabinieri.

Il colloquio si protrasse più di un'ora.

Le truppe italiane a Scutari

Col ritiro da Scutari delle truppe francesi rimangono colà sole truppe italiane.

Ad esse, pertanto, rimane affidato, per mandato della Intesa, l'incarico di vigilare alla esecuzione delle decisioni che la Conferenza sarà per prendere sulle sorti dell'Albania settentrionale e per la protezione di quelle popolazioni.

Le truppe italiane evacuano Conia

(S) **Conia**, 19 — Oggi é partito il Comando del reparto italiano. Intervennero alla stazione il Valì, il Comandante del Corpo d'Armata, molti ufficiali, il Gran Celebi, il Sindaco e la popolazione di ogni partito e religione che ha acclamato il battaglione con vivo entusiasmo.

Le missioni religiose all'estero

E' disegno del Pontefice, assicurano alcuni bene informati, di sviluppare ed aumentare la gerarchia cattolica specialmente nelle missioni, con la creazione di nuovi vicariati e di nuove prefetture apostoliche. Di questo proposito il Pontefice ebbe già occasione di far cenno nell'ultima Enciclica sulle missioni cattoliche, che prelude ad un rimaneggiamento importante di giurisdizione, per poi arrivare progressivamente, mediante la organizzazione di un clero indigeno, alla istituzione della gerarchia regolare e nazionale, dovunque sia possibile.

Per gli approvvigionamenti

La Commissione incaricata dall'on. Nitti di proporre i più efficaci provvedimenti, atti a migliorare le condizioni del cambio e dei consumi, si è riunita, come abbiamo già annunziato, più volte sia presso la Presidenza del Consiglio sia presso l'on. Luzzatti.

Siamo informati che sono stati presi importanti decisioni allo scopo d'assicurare i rifornimenti e di eliminare gli accaparratori mettendo un energico freno alla ingordigia degli intermediari.

L'on. Soleri ha già messo mano sulla catena di abusi e di clientele che avevano trasformato l'amministrazione degli approvvigionamenti in un vero paese di cuccagna.

Ci risulta che egli quanto prima imporrà delle restrizioni notevoli sui consumi; e la cittadinanza siamo sicuri che accoglierà senza lamentele ogni salutare provvedimento che si prefigga lo scopo di far cessare i favoritismi, e di affrettare il ritorno alle condizioi normali.

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ieri sera all'ultima ora ci è stato riferito che per oggi è stato indetto un Consiglio di Ministri alle ore 10.

Non abbiamo però potuto controllare l'esattezza della notizia.

Sciopero di studenti?

Il Ministero della Pubblica Istruzione comunica:

Alcuni giornali annunziano che lunedì 22 e martedì 23 corr. gli studenti delle scuole medie farebbero sciopero.

I motivi dell'agitazione si riferiscono, secondo si afferma, a pretese, nuove rigorose disposizioni intorno agli esami nelle scuole medie e in particolar modo all'inasprimento della media occorrente per la dispensa dagli esami, di passaggio da classe a classe, la quale secondo le false notizie diffuse sarebbe portata a otto punti.

Tutto ciò è insussistente. Il Ministero ha già provveduto, prima con circolare 5 dicembre 1919 e poi con decreto 26 febbraio u.s., a concedere la dispensa anche negli esami di liceo a favore degli alunni attualmente iscritti all'ultima e alla penultima classe delle scuole sia di primo che di secondo grado, in quelle materie in cui essi conseguono la media di sette punti. Nessun fondamento ha la voce secondo la quale sarebbe richiesta la media di otto per il passaggio senza esami da classe a classe.

Non vi è perciò alcuna ragione che giustifichi una agitazione che sarebbe profondamente dannosa alla scuola e agli studenti stessi.

SENATO DEL REGNO

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE.

Al Ministro del Tesoro «per conoscere se, in attesa delle conclusioni della Commissione nominata con decreto ministeriale 19 settembre 1919 per la riforma delle categorie d'infermità degli invalidi di guerra non ritenga opportuno di estendere le disposizioni di favore dell'art. 4 del D. L. 2 settembre 1917 numero 1385, a tutti indistintamente gli invalidi anche se la lesione o la malattia fu riportata o contratta posteriormente al 7 giugno 1917, data dell'andata in vigore del D. L. n. 876 del 20 maggio stesso anno. Ciò nella considerazione che, mentre un simile provvedimento non tornerebbe di sensibile aggravio all'erario, varrebbe a togliere la ingiustificata disparità di trattamento in confronto di quanti ebbero a soffrire dalla guerra.

Senatore *Di Saluzzo*»

Il sen. Colonna Fabrizio ha presentato la seguente interrogazione al Ministro della guerra:

«per sapere se non creda opportuno destinare alla revisione della contabilità dei corpi anche ufficiali non appartenenti al corpo d'amministrazione, che però abbiano disimpegnato per vari anni funzioni amministrative contabili. Ciò al duplice scopo di potere in più breve tempo rassegnare alla Corte dei Conti le numerose contabilità giacenti presso il Ministero della guerra o alla Corte stessa; nonchè di avvantaggiare senza che ne consegua alcun aggravio all'erario, un maggior numero di ufficiali in congedo, in dipendenza dei nuovi stipendi i quali hanno ripercussione nelle pensioni definitive».

«Al Ministro dell'Interno circa i provvedimenti che intende adottare il Governo per venire in aiuto alle amministrazioni ospitaliere, la cui situazione finanziaria e l'andamento economico, anche in conseguenza delle attuali condizioni di vita, attraversano così grave crisi da portare all'esaurimento del patrimonio ed a non lontana limitazione o sospensione delle loro funzioni.

(F.to) Senatore *A. Lustig*».

I nuovi consiglieri di Stato

Il Consiglio di Stato, in adunanza plenaria, ha accolto per la prima volta i consiglieri delle nuove provincie recentemente nominati.

Il Pres. del Cons. di Stato, Sen. Perla, ha salutato i nuovi colleghi a nome dei quali ha risposto il comm. Salata.

CAMERA DEI DEPUTATI

I PROPOSITI DEL GRUPPO INTRANSINGENTE POP.

Ieri abbiamo avuto occasione di intrattenerci con due *autentici* trappresentanti del gruppo intransingente popolare, ed, avendo chiesto il loro parere sulla situazione politica del Ministero, essi ci hanno risposto che l'on. Nitti ha fatto malissimo a respingere recisamente il punto del programma cattolico che riguarda la libertà dell'insegnamento.

La libertà d'insegnamento hanno aggiunto i nostri interlocutori, costituisce uno dei capi saldi principali del nostro programma, dal quale non decamperemo e senza il quale non parteciperemo mai a nessuna combinazione ministeriale.

Avendo fatto osservare che abbattendo il Gabinetto Nitti, molto difficilmente i popolari potrebbero trovare, nella presente Camera, un Presidente del Consiglio ed una maggioranza necessari per poter governare, perchè nessuno acconsentirebbe ad accettare i nove postulati dei popolari e precipuamente quello riguardante la libertà d'insegnamento, nostri due egregi interlocutori ci risposero che di fronte al pericolo socialista estremista, molto probabilmente certe velleità di opposizione al libero insegnamento ed a qualche altro dei nove postulati si attenueranno e forse svaniranno del tutto massime quando lo spettro di possibili nuove elezioni generali, minaccerà seriamente i gruppi stessi un notevole assottigliamento, cosa che i popolari non hanno ragione di temere.

Ed allora – abbiamo concluso – il nuovo Ministero potrebbe anche pericolare appena riaperta la Camera.

In quanto a questo, essi ci hanno detto, possiamo assicurare che l'on. Nitti passerà una Pasqua tranquilla, anche perchè spetta a lui trattare la fase conclusiva dell'arruffata questione adriatica. Alla nuova apertura i fati decideranno.

Così che l'on. Nitti farebbe bene a pensare a tempo ai casi suoi, trovando una via d'accordo colla parte più ragionevole del gruppo popolare, la quale certamente vorrà tenere presente che con un gruppo socialista estremista come quello che abbiamo alla Camera, certe velleità dovrebbero mettersi da parte per non incorrere in postumi tardivi pentimenti.

Il P. P. I. e le Terre Redente

Il Gruppo dei deputati Veneti del P. P. I. riunitosi quale Commissione consultiva per le Terre Liberate e Redente, ha preso atto con plauso dell'efficace opera svolta nei giorni della crisi dal suo presidente on. Coris, in concorso con la Direz. Gen del Partito, per assicurare il mantenimento del Ministero delle Terre Liberate, e per riaffermare inoltre, quale espressione di tutto il Gruppo Parlamentare del P. P. I. i concetti di riforma e di integrazione sostenuti alla Camera dai deputati del Gruppo Veneto.

Ha, inoltre, pregato il Presidente di esprimere a S. E. Nava la più viva gratitudine per l'opera da lui svolta.

Esaminata la composizione del nuovo Ministero delle Terre Liberate ha riservato ogni giudizio sulla stessa, dovendo i rilievi che in ordine ad essa potessero essere fatti, integrarsi nell'esame che deve fare tutto il Gruppo della situazione generale o ad esso subordinarsi.

Il Gruppo ha inoltre deliberato di comunicare ai Ministri delle Terre Liberate, e del Tesoro e al Pres. del Consiglio un sunto delle deliberazioni giá prese in ordine al programma minimo che doveva essere svolto dal Governo precedente, e che ha bisogno di essere proseguito e completamente attuato, particolarmente rilevando la necessitá che siano esplicitamente assegnati i fondi necessari per lo svolgimento dell'opera di restaurazione del Veneto secondo gli affidamenti giá dati dal Pres. del Cons. alla Delegazione del Gruppo Veneto in occasione della discussione del bilancio delle Terre Liberate.

Il Gruppo si riunirá ancora prima della riapertura della Camera.

L' imposta straordinaria sul patrimonio

Un comunicato *Stefani* ricorda che il termine per le dichiarazioni ai fini dell'imposta straordinaria sul patrimonio, già fissata al 31 marzo corr., è stato prorogato al 31 maggio 1920.

Le dichiarazioni, come è stato già avvertito, debbono essere redatte sopra apposite schede distribuite dal Ministero delle Finanze.

Nei comuni capiluoghi di provincia le schede si acquistano a prezzo di centesimi 5 presso le rivendite di privative: negli altri comuni sono distribuite gratuitamente dalle agenzie delle imposte, o, dove queste non esistono, sono distribuite dai municipi.

Con l'occasione si richiama nuovamente l'attenzione non solo sopra la facoltà che è data alla amministrazione delle Finanze ed alle Commissioni giudicanti di deferire al contribuente il giuramento sulla veridicità delle dichiarazioni, anche sulla gravità delle pene pecuniarie comminate per l'omessa od infedele denunzia o per il rifiuto di firmare la formula di giuramento, penalità che possono arrivare fino alla confisca dei beni non denunciati.

Per il rilascio della patente di segretario comunale

Il Ministero dell'Interno informa le Intendenze di finanza che la tassa di L. 40 per la conversione in definitive delle patenti provvisorie di segretario comunale dev'essere riscossa a beneficio dell'Erario dello Stato dagli uffici del registro.

Per il regolare funzionamento dell'Ammin. delle imposte

Essendo pervenute al Ministero delle finanze lagnanze in merito al disservizio che si verifica in parecchie Agenzie delle imposte, disservizio che cagiona un sensibile arretrato specie nelle volture catastali, mansione questa nella quale non poterono essere applicati avventizi durante il periodo della guerra trattandosi di un servizio di estrema delicatezza e che richiede cognizioni specifiche, il Ministero informa che causa del disservizio é la naturale ripercussione del perturbamento derivato a tutti gli uffici pubblici e che é suo intendimento di provvedere d'urgenza al riassetto dell'Amministrazione delle imposte col ornirla di tutto il personale necessario, non soltanto per togliere gli arretrati di lavoro, ma ad adempiere a tutte le esigenze dell'applicazione dei nuovi tributi Lo stesso Ministero ha con recente circolare invitato poi gli uffici dipendenti a curare nel miglior modo possibile l'aggiornamento delle volture catastali per l'importanza che esso ha non solo per privati possessori, quanto per l'Amministrazione.

MINISTERO ESTERI

CONDOGLIANZE ITALIANE ALL'ESTONIA

L'incaricato di affari per l'Estonia in Italia sig. Pusta ha ricevuto dal Ministro Scialoja il seguente telegramma: «Ricevo la vostra lettera del 3 corr. nella quale mi si comunica la morte del sig. Jean Poska, ex presidente della delegazione estone e ministro per gli affari esteri dell'Estonia.

Vi presento le vivissime condoglianze del Governo italiano e mie per il crudele lutto che ha colpito il vostro paese.

Vogliate essere interprete dei miei sentimenti presso il vostro Governo e presso la famiglia Poska per la dolorosa perdita che li ha colpiti».

MINISTERO GUERRA

Soppressione centro rifornimenti aerostieri

Con recente disposizione il Ministero della Guerra ha disciolto e soppresso il centro rifornimenti aerostieri e dirigibilisti ed ha soppresso pure la compagnia treno dello stesso centro.

MINISTERO MARINA

L'on. Francesco Perrone, Sottosegret. di Stato per la Marina Mercantile, i Combustibili Nazionali ed Aeronautica, ha confermato a Capo di Gabinetto il comm. avv. Nicola Muratore, e a Segr. Part. il cav. Pio Costantini, entrambi del Ministero delle Finanze.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Il Ministro della pubblica istruzione on. Andrea Torre ha così costituito il suo gabinetto: Capo di gabinetto comm. avv. Omero Ranelletti, Segretario part. cav. rag. Ernesto Leto, segr. di Gabinetto dr. Gius. Caruso.

Il Sottosegret. della P. I. on. prof. Raffaele Caporali ha nominato come Capo di Gabinetto il comm. dr. Luigi Crivelli, e come Segr. part. il dr. Giuseppe Colaiè.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

LE CORRISPONDENZE CON L' UNGHERIA

L'Amministrazione delle poste ungheresi telegrafa che le lettere ordinarie e raccomandate a destinazione per l'Ungheria dovranno, fino a nuovo avviso, aver corso aperte. Le lettere chiuse saranno sequestrate o respinte all'origine.

Riordinamento uffici e carriere

Il consigliere di Stato Carapelle, presidente della Commissione per il riordinamento dell'Amministrazione postelegrafica, in una circolare alle Direzioni Generali ed a tutti gli organi provinciali, allo scopo di provvedere alla determinazione delle funzioni per ogni categoria del personale, chiede notizie, circa il carico di lavoro disimpegnato dal personale di 1ª categoria e da quello di 2ª, applicato alle segreterie ed agli uffici di amministrazione e di contabilità.

Memoriale dei funzionari di 1ª categoria

Il Comitato di Azione, costituitosi in seno all'As. dei funzionari di 1ª categoria delle Poste, sta elaborando un memoriale in cui si darà ragione di tutte le proposte di emendamenti al D. L. Fera-Chimienti.

Tale memoriale sarà presentato al nuovo Ministro on. Alessio, ed all'on. Squitti che, dalla Giunta del Bilancio, é stato incaricato di riferire in merito al decreto stesso.

Un efficace provvedimento

E' stato notato che all'ufficio centrale dei telegrafi di Roma in seguito allo allontanamento di alcuni elementi irrequieti, che avevano capeggiato lo sciopero e che continuavano anche dopo a trasformare le sale degli apparati in centri di agitazione, é ritornata del tutto la calma, ed il servizio che era seriamente compromesso, va gradatamente migliorando.

Bollettino Militare

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

Fanteria

Colonnelli: Stocco cav. C. dep. 90 fant. comandato tribunale guerra Pola. Collocato in aspettativa – Bazzinello cav. A. Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri – Bazzinello cav. A. Richiamato in servizio ed assegnato corpo armata Bari – Alesso cav. E. Richiamato in servizio collocato f. q. a disposiz. Mil. 1ª sezione tribunale militare Genova.

I seguenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati:

Tellera cav. G. stato maggiore R. esercito comandato C. A. Bologna – assegnato comando designato d'armata Bologna – Gariboldi cav. I. comandato zona Trento nominato capo commissione confini orientali.

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati:

Galassini cav. R. 13 fant. Trasfer. 11 bers. – Crimi cav. G. 225 id. Id. 24 fant. – Laguherme cav. G. 137 id. id. 93 id. – Piccini cav. T. L. dep. mitraglieri Fiat Brescia id. 7 fant. ed assegnato al comando C. A. Milano – Rossi cav. G. id. 45 fant. Assegnato campo prigionieri Asinara – Petitti di Roberto cav. A. 1 gran. assegnato R. commissione per i veterani – Tola cav. P. 34 fant. Trasfer. 49 fant. – Tortora cav. A. Trasfer. 8 bers. – Amante cav. A. 66 fant. id. 50 fant. – Chiesa cav. A. 68 id. id. 90 id. – Zadoti cav. E. assegnato comando truppe Albania – Naso cav. R. 82 fant. comand. id. ed é trasfer. 76 fant.

Maggiori: Moleti P. a riposo dal 1 gennaio 1920 per infermità e nom. cav. dei SS. Maurizio e Lazzaro.

I seguenti maggiori in aspettativa sono richiamati in servizio e collocati f. q.:

Viancini cav. E. – Lagalante cav. A. – Boschi cav. B. Femi cav. A. nom' cav. dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Cavalleria

Colonnelli: Guidi cav. F. comando II div. cavalleria Assegnato comando zona Trento.

Tenenti colonnelli Scarzi cav. G. reggimento lanceri Mantova – Trasf. reggimento cavalleggeri Saluzzo;

Artiglieria

Tenenti Colonnelli: Notari cav. 4 costa Trasf. direzione artiglieria Messina:

Maggiori Sanvitale R. colloc. a riposo per infer. e nom. cav. dei SS. Maurizio e Lazzaro; Tanzilli cav. F. direzione artiglieria Messina Trasf. 25 campagna; Strani cav. U. 3 campagna assegnato Mis. guerra dal 4-oo-1919 – Trasferito 2 costa.

Genio

Tenenti Colonnelli: Tomaselli cav. E. Destinato direz. genio mil. Roma ed assegnato Ministero guerra.

Corpo sanitario militare

Tenenti colonnelli: *I seguenti colonnelli ten. medici sono trasferiti ai corpi od uffici per ciascuno di essi a fianco indicati*: De Maria N. direz. sanità IX corpo armata trasf. ispettorato sanità mil. – Funsioli G. scuola applicazione sanità militare id. ospedale mil. Firenze – Annaratone C. collegio mil. Roma id. ispettorato sanità militare.

Corpo di Commissariato militare

Colonnelli: Guidoboro comm. Giovanni assegnato sottosegretariato di Stato approvvigionamenti trasferito distretto Roma, continuando ad essere effettivo alla direzione di commissariato di provenienza.

Dall' Estero

L'America contro l' "anarchia criminale,,

Due progetti contro i sovversivi sono stati compilati in America. Gli autori del primo sono: il procuratore generale Palmer e l'on. Graham. Ma contro questo progetto si sono sollevate molte proteste fra cui, la più energica, è quella del Presidente della Federazione del lavoro, Samuel Gompers, il quale sostiene che il *bill* costituisse una grave minaccia per il lavoro organizzato, per la libertà di stampa e di parola, e segnerebbe l'inizio, se approvato, di un regime del terrore negli Stati Uniti.

L'altro progetto, dell'on. Husted, è più moderato. «Io ho voluto dare — dice Husted — un'esatta definizione di ciò che devesi considerare come *anarchia criminale* e fissarne le relative pene. Il progetto tende unicamente alla epurazione di coloro che propugnano l'uso della forza e della violenza per distruggere il Governo e le sue leggi. Si vuole cioè combattere l'anarchia criminale, la quale non può nè deve assolutamente essere difesa da alcun cittadino americano che sia ossequiente alle leggi ed amante dell'ordine. Criminale — dice Husted — è ogni dottrina, in base alla quale un governo organizzato, o qualsiasi legge da esso emanata, o autorità da esso costituita, deve essere cambiata, sconfitta o distrutta colla forza e colla violenza; o mediante la soppressione del capo dello Stato, o di qualsiasi ufficiale governativo. Sarebbe naturalmente illegale il ricevere o distribuire fondi che dovessero servire per la propaganda di simili dottrine delittuose.

Il progetto non vieta ad alcuno di propugnare qualsiasi riforma politica, economica, industriale e sociale, purchè si usino soltanto metodi legittimi.

Chi vuole — conclude Husted — potrà tentare l'avvento negli Stati Uniti, del sistema di governo dei *Sovieti*, purchè si valga dell'unica arma permessa: il voto».

Dall'Egitto

Il *Times*, uscendo dall'abituale sua riserva, pubblica anch'esso un dispaccio dal Cairo, nel quale si annunzia che l'Assemblea Legislativa, riunitasi presso il *leader* dei nazionalisti, protestando contro la ordinata sospensione delle sue sedute, ha dichiarato nullo il protettorato britannico ed ha proclamato l'indipendenza dell'Egitto e del Sudan

L'Assemblea Legislativa dell'Egitto creata con la legge del 1913, è composta dei ministri, di 60 membri eletti e di 17 membri nominati dal Governo come rappresentanti delle minoranze.

MUSSULMANI CONTRO SERBI IN BOSNIA

Zagreb, 19. — Il giornale *Zagrebacke Novine* pubblica: «Una grande agitazione regna tra la popolazione mussulmana della Bosnia. Un'Assemblea di tutti i mussulmani, presieduta dal dott. Spaho Mehmed, ha avuto luogo a Saraievo per protestare contro i massacri di mussulmani organizzati dai comitagi serbi incoraggiati dal Governo di Belgrado. La protesta è stata comunicata al Governo serbo da una delegazione speciale.

I SOVIETI DANNO MILIONI ALL'ESTONIA.

L'incaricato d'affari per l'Estonia in Italia comunica

I primo otto milioni di rubli in oro che il Governo dei Sovieti russi si é impegnato di pagare all'Estonia secondo il trattato di pace, sono giunti a Reval il giorno 16 corr.

Austria

LA MORTE DI UN VECCHIO GIORNALISTA.

(S) **Vienna**, 19 — E' morto Maurizio Benedict, editore della *Neue Freie Presse*. Aveva 70 anni.

Czeco-Slovacchia

(S) **Praga**, 18. — Novecento studenti di tutte le nazionalità a Budapest hanno deciso di lasciare la capitale magiara per continuare i loro studi a Praga.

(S) **Praga**, 18. – Il Ministero della Difesa nazionale pubblica l'elenco degli invalidi di guerra che hanno spontaneamente rinunciato alla pensione, a beneficio dell'erario.

Portogallo

Lisbona, 19. — Il signor Tamagnini-Barbosa, che fu Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato arrestato. Gli ufficiali del campo trincerato di Lisbona han dato al Ministro della Guerra l'assicurazione d lla loro fedeltà al Governo. Gli ufficiali della Guardia Repubblicana han fatto la stessa dichiarazione al Capo del Governo.

ARGENTINA

INSUCCESSO MASSIMALISTA

(S) **Buenos Aires**, 16 — (*Ritardato*) — Si conferma l'insuccesso del tentativo massimalista. La maggior parte delle associazioni hanno respinto l'idea di uno sciopero generale. Tuttavia i facchini ed i panettieri si sono messi in sciopero. Sono state scoperte in un locale alcune bombe fabbricate dai massimalisti. Esse sono state sequestrate.

Francia

(S) **Parigi**, 18 — I delegati padronali ed operai dei minatori del nord e del Passo di Calais hanno accettato l'arbitrato del Ministro dei lavori pubblici ed hanno accettato le sue decisioni.

Movimento della navigazione

(S) **Gibilterra**, 17. — Proveniente da Genova, è passato in questo porto ed ha proseguito per Dakar, Santos, Montevideo e Buenos Ayres il postale *Garibaldi* della Transantlantica Italiana.

(S) **Horta**, 13. — Proveniente da Genova, Napoli e Palermo è giunto in questo porto ed ha proseguito per New York il celere postale *Dante Alighieri* della Transatlantica italiana.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA – 19 marzo 1920

Rend. It. 3½% cont. 80 a 79.95 fine 80.30 a 80.10 Consolidato 5% cont. 87.27½ fine 78.40 a 87.20 a 87.27½ a 87.25 – Commerciale 1275 a 1270 a 1275 – Cred. Italiano 896 a 898 a 894 – Banca It. di Sconto 659 a 661 a 659 a 660 – Banco Roma 119½ a 120 – Meridionali 560 a 559 a 562 – Nav. Gen. Italiana 835 – S. N. I. A. 110 a 110½ a 109 3/4 a 110 – Tramw Omnibus 172 – Ansaldo 223 – Metallurgica 132 – Montecatini 193 a 192 – Antimonio 70½ – Eridania 434 – Zuccheri Romani 78 a 78½ – Concimi Romani 227 a 226 a 227 – Immobiliari 414 – Imprese Fondiarie 107½ a 110½ – Fiat 402 a 406 a 404 a 405 – Marconi 266 a 269 – Viscosa 343 a 345 a 344 a 346 – Industriali Italiane 178 – Cotonerie 149 a 148½ a 149 – Kerka 490 a 491 – Cosulich 750 a 753 – Commerciale Triestina 646.

Cambi: Parigi 138.75 – Londra 70.50 – Svizzera 324 – New York 18.95.

BORSE ITALIANE • 19 marzo

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	80 40	80 60	80 70	80 25
Consolidato 5 %	87 20	87 37	87 20	87 25
Azioni B. Italia	1515 —	1523 —	1519 —	1520 —
Id. B. Commerc.	1276 —	1273 —	1277 —	1275 —
Id. Credito Ital.	897 —	901 —	909 —	962 —
Id. B. Roma	120 —	119 25	119 50	119 50
Id. Ital. di Scont.	660 —	661 —	661 50	659 —
Meridionali	559 —	561 —	559 —	560 —
Mediterranee	229 —	228 —	229 —	230 —
Costruzioni Venete	202 —	— —	— —	— —
Rubattino	830 —	— —	834 —	835 —
Lloyd Sabaudo	— —	— —	— —	— —
Lanificio Rossi	1860 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	850 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	206 —	— —	— —	— —
Elba	325 —	329 —	— —	332 —
Terni	1170 —	1177 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	116 —	— —	— —	— —
Officine Breda	259 50	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	223 —	224 82	224 —	222 —
Ilva	215 —	214 50	215 —	— —
Ferriere Voltri	— —	— —	— —	— —
Montecatini	193 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	131 50	132 —	— —	— —
Silos	— —	— —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	325 —
Edison	684 —	— —	— —	— —
Vizzola	1042 —	— —	— —	— —
Marconi	264 50	268 50	264 —	— —
Molini Alta Italia	272 —	275 —	— —	— —
Industria Zuccheri	352 —	353 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	421 —	418 —	417 —	— —
Eridania	437 —	438 —	— —	438 —
Distillerie Italiane	144 50	— —	— —	— —
Semoleria	— —	376 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	1100 —
S. It. Concimi Chim.	159 —	— —	158 —	— —
Esport. Italo-Amer.	— —	— —	— —	— —
Beni Stabili	312 —	— —	— —	— —
Fiat	406 50	406 —	408 —	408 —
Isotta	80 —	— —	— —	— —
Itala	— —	— —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	138 60	138 50	138 50	— —
Londra	71 20	71 —	70 50	— —
Svizzera	324 75	327 —	— —	— —
New York	19 —	18 90	18 87	— —

LE VARIAZIONI DEI CAMBI

Ecco le variazioni dei cambi del giorno 18 in confronto di quelli del giorno precedente:

A Parigi: su Italia 72.50 – su Londra 50 74 5 (+ 0.50 ½) – su New York 13 62 5 (+ 0.17 ½) – su Svizzera 232.50 (— 2) – su Spagna 240 (+ 1).

A Londra: su Italia 70.10 (+ 1.47 ½) – su Argentina 63.37 (— 0.38).

A New York: su Italia 18.62 (+ 0.20) – su Londra 60 giorni 3.68 ½ (+ 0.00½) – su Parigi 13.57 (— 0.03) su Berlino 1 ¼.

A Ginevra: su Italia 31.42 ½ (— 0.48½) – su Berlino 7.35 (+ 0.10) – su Vienna Kor. vecchia 260 – su Vienna Kor. nuova 2.57 ½ (— 0.05) – su Londra 21.72 ½ (+ 0.02 ½) – su Parigi 43.20 (+ 0.47 ½) – su New York 5.84 (+ 0.05).

Ad Amsterdam: su Berlino guilders 3.50 (— 0.25).

A Buenos Aires: su Londra 63.

LISTINO DI NEW-YORK

		17	18
Camb. su Londra 60 g.	D.	3 67 75	3 68 59
» demand bills	»	3 72 — —	3 73 — —
» Cable transfers	»	3 72 75	3 74 — —
» Parigi 60 g.	»	13 60 — —	13 57 — —
Cambio su Italia	»	18 42 — —	18 62 — —
» Berlino	»	1 — 1/4	1 — 1/4
Argento	»	121 — — —	122 — — —
Atchison Topeka	»	83 — 7/8	84 — 1/2
Canadian Pacific	»	123 — 3/4	124 — 1/8
Pensylvania	»	43 — — —	43 — — —
Southern Pacific	»	100 — 1/8	101 — 3/4
Union Pacific	»	121 — 3/4	122 — 1/2

BORSA DI LONDRA

	17	18
Nuovo prestito francese 5 %	49 1/2	50 — —
Prestito francese 4 %	38 — —	38 — —
Prest. franc. 4 % non liberato	37 1/2	38 — —
Nuovi Consolidati	48 1/2	47 3/4
Egiziano unificati	75 — —	76 — —
Rend. spag. esterna nuova	102 1/2	104 1/2
Rendita italiana 3.50 %	35 1/2	35 1/2
Rendita Giapponese 4 %	54 — —	54 — —
Rendita turca unificata	32 1/4	33 — —
Uruguay 3 ½ %	64 — —	64 — —
Venezuela	48 — —	49 — —
Marconi	3 13/16	3 15/16
Argento in verghe	65 3/4	68 1/4
Rame contanti	102 8.7	104 6.2

BORSA DI PARIGI

	18	19
Rend francese 3 % perpetua	57 —	57 20
Id. id. 3 % ammort. antica	67 50	68 —
Id. id. 3 ½ %	— —	— —
Id. id. 5 % ammort. nuovo	88 15	88 15
Prestito francese 4 % 1917	70 95	71 —
Id. id. 4 % 1918 liberato	71 65	71 65
non deliberato	— —	— —
Tunisine	303 —	308 50
Rendita argentina 1896	102 50	103 50
» » 1900	84 25	— —
Brasile 4 %	95 —	96 —
Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907	292 —	297 —
Rendita egiziana 6 % unificata	154 —	155 50
Id. spagnuola esterna 4 %	206 —	205 —
Id. ungherese 4 %	— —	— —
Id. italiana 3 ½ %	61 05	61 90
Portoghese nuovo	63 50	64 55
Rendita russa 3 % 1891	34 35	— —
Id. russa 5 % 1906	51 —	52 —
Id. russa 4 % 1909	43 —	44 —
Id. serba 4 %	52 —	52 —
Id. turca	— —	78 10
Banca di Francia	5200 —	5200 —
Banca di Parigi	1601 —	1612 —
Credito Fondiario	888 —	880 —
Crédit Lyonnais	1700 —	1680 —
Banca Ottomana	775 —	775 —
Banca Commerciale Italiana	— —	— —
Metropolitan	402 —	412 —
Azioni Suez	7749 —	7700 —
Thomson	1045 —	1075 —
Andalous	— —	628 —
Nord Espagne	— —	715 —
Saragozza	725 —	725 —
Società Alti Forni di Piombino	115 —	— —
Rio Tinto	2230 —	2212 —
Sosnowice	1210 —	1224 —
Brasile 5 % 1903	128 —	130 25
Brasile *rescission*	97 —	100 —
Ferrovie Ottomane	— —	— —
Chartered	54 25	55 —
De Beers	1532 —	1544 —
Ferreira Deep	37 75	— —
Geduld	123 —	124 —
Gold Fields	114 —	118 —
Randfontein	78 50	79 50
Rand Mines	213 50	215 —
Cambio su Italia	72 50	72 50
Chèques su Londra	50 74 5	51 34

Orario delle Ferrovie

D. diretto – *DD.* direttissimo – *A.* accelerato – *M.* misto – *O.* omnibus.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli: 6.40*D* – 8*A* – 8.45 (da Taranto) – 12.5*DD* – 13.15*A* – 15*DD* – 21.30*A* – 23*D*.

Torino-Pisa: 7.55*M* (da Civitav). – 8.30*A* – 8.50*D* – 11.5*DD* – 14.10*A* – (da Civitav). – 18.50*A*) 20.10 lusso (mercoledì venerdì, e domenica) – 21.20*DD* – 23.30*A*.

Milano: (via Parma-Sarzana) 8.50*DD*.

Milano-Firenze: 5.45*O* – 8.20*A* – 9.50*A* – 10.55*DD* 12*DD* – 18.55*A* – 24*D*.

Trieste-Firenze: 12*DD*.

Ancona: 7.35*D* (Foligno) – 15.45*D* – 23.35*A*.

C. Mare Adr. 0.10*A* – 8.5 e 10 (da Tivoli) – 11.30*D* – 17.7 (da Tivoli) – 20.25*A*.

Frascati: 8.25 – 14.50 – 19.10 – 21.40 – 22.20 *fest.*

Albano: 8.15 – 15.5 – 21.15.

Terracina: 8.55 – 20.30.

Nettuno-Anzio: 8.55 – 14.15 – 20.30.

Viterbo: 9.40 – 21.37.

Fiumicino: 10.5 – 20.45.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 0.20*D* – 6.30*A* – 9.10 *DD* – 12.45*DD* – 16.40*A* – 17.15*D* – 19.40*DD* – 20.30*D* – 21.15*A*.

Pisa-Torino: 7.10*A* – 8.35*M* (per Civitav.) 8.20*D* – 10*A* (solo di martedì, giovedì e sabato) – 14.30*A* – 18*A* (fino a Civitav.) 20*DD* – 20.40*DD* – 21.30*D*.

Milano: (Via Sarzana-Parma) 20*DD*.

Firenze-Milano: 7.45*D* – 14.15*A* – 19.45*DD* – 20.50*DD* – 22.55*O*.

Firenze-Trieste: 19.45*DD*.

Ancona: 5.45*A* (Terni) – 12.15*A* – 17.10*M* (per Orte) – 21.50*D*.

Castellammare Adr.: 7.15*A* – 12*M* (Tivoli) – 14.10*A* – 18.55*O* (Tivoli) – 20.35*D*.

Frascati: 6.40 – 12.10 – 17.20 – 19.20 – 20.45 *fest.*

Albano: 6.20 – 12.2 – 19.10 – 21.5 *fest.*

Terracina: 7.20 – 18.30.

Anzio-Nettuno: 7.20 – 12.30 – 18.30.

Viterbo: 6.10 – 10.10 (Trastevere) – 18.15.

Fiumicino: 6.25 – 17.40.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale – 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati.

Albano – Ariccia – Genzano – Velletri: 6.20 – 7.55 – 9.25 (Genzano) – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.25 – 19.25 feriale – 19.55 feriale – 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in concidenza con le corse per Velletri).

Marino: (via Grottaferr.) 7.10 – 8.40 – 10.10 – 11.40 – 13.10 – 14.40 – 16.10 – 17.40 – 19.10.

Marino: (via Albano) 7.5 – 8.35 – 10.5 – 11.35 – 13.5 – 14.35 – 16.5 – 17.35 – 19.5

Lanuvio: 17.55 feriale.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 – 9.5 – 10.35 – 12.5 – 13.35 – 15.5 – 16.35 – 18.5 – 19.35 – 21.5. 22.16

Velletri – Genzano – Ariccia – Albano: 7.31 da Albano 7.51 da – Genazzano 9.2 – 9.10 - 10.40 – 12.10 – 13.40 15.10 – 16.40 – 18.10 – 19.40 – 21.10 – 22.17 festivo.

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenza: Ore 6.5 – 9.5 – 12.30 festivo – 17.

Arrivi: ore 9.40 – 16.55 – 19.40.

FERROVIE VICINALI

ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: 6.40 – 9.5*A* – 16.15 – 17.40 *A* – 18.40*B*

Arrivi a Roma: 8.15*B* – 9.40*A* – 10.55 – 16.50*B* – 19.15*A* – 20.30.

A da o per Fiuggi. — *B* da o per Genazzano.

Marino: (Grottaferr.) 8.25 – 9.55 – 11.25 – 12.55 – 14.25 – 15.55 – 17.25 – 18.55 – 20.25.

AVVISI ECONOMICI

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 a parola – minimo L. 3.

CASAMENTO, vani trentotto, esposizione ottima, valore 190 mila, subastasi 31 Marzo, 38 mila – Informazioni – Via Bergamaschi 49. 17-4031

MOBILI PER UFFICIO in noce e rovere casseforti infraggibili imperforabili incombustibili marca estera pronte da Ferretti – 20 Monserrato 18-4033

Appartamenti e locali

20 la parola – minimo L. 2.

CERCASI APPARTAMENTO mobiliato cinque sei camere, possibilmente centrale. Dirigere offerte telefonando 10 – 523 12 – B

Stabilimento Tipografico de POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

LUIGI PIATTI, gerente responsabile